

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 892

Estinzione della Fondazione "Mosè Denegri" di Davagna (GE): nomina del commissario liquidatore e affidamento al Comune di Davagna della gestione dei servizi, dell'edificio di proprietà e del patrimonio residuo.

pag. 3134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 893

Destinazione delle attrezzature informatiche di cui alla sperimentazione per il conteggio informatizzato (Elezioni Regionali 04.04.2005): approvazione schemi di accordo tra Regione - Comune - Prefettura.

pag. 3134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 928

Fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo della pesca marittima relativi al VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (Legge 41/82). Criteri per concessione contributi. Apertura termini per presentazione domande.

pag. 3135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 947

Comune di San Bartolomeo al Mare (IM) - Richiesta ricollocazione ex art. 6 l.r. n. 25/1995 da classe C a classe A per determinazione contributo di costruzione.

pag. 3138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 948

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 04.09.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Uscio (GE).

pag. 3139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 952

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Piano particolareggiato in variante contestuale ex art. 9 L. 24/87 della zona T1 di PRG del Comune di Loano, Loc. Vignasse. No VIA con prescrizioni.

pag. 3139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 953

Procedura di screening ex l.r. n. 38/98 - Variante al programma di coltivazione della cava Verezzo a Sanremo. Proponente Silvestro Silvestri. No VIA con prescrizioni.

pag. 3140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 954

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Realizzazione di un impianto di maricoltura off-shore in località Punta Arrestra al largo della costa di Cogoleto, Genova. No VIA con prescrizioni.

pag. 3141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 955

Procedura di VIA regionale - Deposito preliminare di rifiuti pericolosi nello stabilimento di Genova Multedo. Proponente Carmagnani S.p.A.. Non ammissibile.

pag. 3142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.08.2005 N. 956

Procedura di VIA regionale - Ampliamento della discarica RSU in loc. Scarpino a Genova. Proponente AMIU. Compatibile con prescrizioni.

pag. 3142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 969

Rifinalizzazione incarico affidato alla Società Liguria Ricerche Spa con DGR n. 1343/2004 per le attività dell'osservatorio socio economico 2005 (l.r. 18/94).

pag. 3143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 970

Fondazione "Istituto Bancalari - Artigianelli" di Chiavari (Ge): autorizzazione a ricorrere al metodo della trattativa privata per la vendita di un locale.

pag. 3145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 971

Fondazione "Matteo e Figlio Giuseppe Dott. Vacca" di Borghetto Santo Spirito (Sv): autorizzazione a permutare un immobile di proprietà dell'ente medesimo.

pag. 3145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 972

Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali Anffas - Villa Gimelli Onlus: approvazione modifiche statutarie.

pag. 3146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 973

Associazione "Circolo Velico Luigi Sirombra": approvazione modifiche statutarie.

pag. 3146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 974

I.P.A.B. "Asilo Infantile Umberto e Margherita" di Genova: presa d'atto della trasformazione da pubblica a privata, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ed approvazione del nuovo statuto.

pag. 3147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 975

A.S.P. "P.A. Della Spezia" di La Spezia: approvazione modifiche statutarie.

pag. 3147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 982

Doc.U.P. Ob. 2 (2000-2006) Sottomisura 3.3 A "Infrastrutture Turistiche". Concessione proroga.

pag. 3148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09.08.2005 N. 987

Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante al programma riferito all'attività di abbancamento nella cava di arenaria denominata "Stangoni" nei Comuni di Carasco, Mezzanego e S. Colombano Certenoli (Genova), della Ditta TEAS S.r.l. pag. 3148

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.08.2005 N. 61

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio di Imperia. pag. 3149

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.08.2005 N. 62

Comune di Dolceacqua (IM) - Approvazione di variante agli artt. 11, 12 e 13 del Regolamento Edilizio concernenti la Commissione Edilizia con l'introduzione degli artt. 13 bis e 13 ter.. pag. 3150

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.08.2005 N. 63

Comune di Pietrabruna (IM) - Approvazione di variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia. pag. 3150

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 09.08.2005 N. 1748

Piano di sviluppo Rurale - attuazione DGR n. 936/2004 "Realizzazione del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica": approvazione progetto operativo 2° annualità (2005 - 2006). pag. 3150

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 11.08.2005 N. 1763

D.Lgs. 123 del 13.04.1999 art. 3 co. 1 - Parz. rettifica D.D. n. 1552 del 31.05.2005 "Riconoscim. alla Soc. FACI S.p.A. quale intermediaria per l'immiss. in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentaz. degli animali". pag. 3171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 12.08.2005 N. 89.

Comune di Magliolo - Approvazione della Variante ex art. 9 L.R. n. 24/1987 al vigente P.R.G., contestuale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona "C2" e rilascio dell'autorizzazione di massima ex art. 7 medesima L.R. n. 24/1977. Località Cà Nova. pag. 3171

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: Oliveri Mario. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3174

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Piazza Enrico; Denaro Carmela; Lupi Pietro. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 3174

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 09.08.2005 N. 806.

Bacino del torrente Vallecrosia (rio Gaiardo). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Società Semplice tra Agricoltori. Pratica n. 17. pag. 3174

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 09.08.2005 N. 807.

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Rebaudo Roberto (RBD RRT 75E26 I138I). Pratica n. 560. pag. 3175

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: OXAL 2000 S.r.l.; Saint Gobain Vetri S.p.A. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 3175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005

N. 892

Estinzione della Fondazione “Mosè Denegri” di Davagna (GE): nomina del commissario liquidatore e affidamento al Comune di Davagna della gestione dei servizi, dell’edificio di proprietà e del patrimonio residuo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa e che si richiamano integralmente, di estinguere la fondazione “Mosè Denegri” di Davagna (GE) ai sensi dell’art. 10 della l.r. 3/1994 e di nominare l’architetto Franco Giodice in qualità di commissario liquidatore a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione e fino alla conclusione delle procedure di liquidazione;
2. di affidare, a partire dalla data di approvazione della presente delibera, al Comune di Davagna la gestione del servizio e di devolvere allo stesso Comune l’edificio di via Villamezzana n. 7 in Davagna, sede della casa di riposo,
3. di affidare altresì al Comune di Davagna il patrimonio che eventualmente residui al termine della procedura di liquidazione con l’obbligo di destinarlo esclusivamente a fini di utilità sociale;
4. di determinare in € 750,00 mensili lorde, la indennità da corrispondere al Commissario liquidatore, oltre al rimborso delle spese sostenute per detta funzione, da imputarsi a carico del bilancio della Fondazione;
5. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro cen-

toventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005

N. 893

Destinazione delle attrezzature informatiche di cui alla sperimentazione per il conteggio informatizzato (Elezioni Regionali 04.04.2005): approvazione schemi di accordo tra Regione - Comune - Prefettura.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- per le motivazioni esposte in premessa, e che qui si intendono interamente richiamate, di destinare le attrezzature lasciate in proprietà alla Regione Liguria al termine della sperimentazione per il conteggio informatizzato del voto secondo le seguenti modalità:
 - Le attrezzature utilizzate nei plessi non scolastici al Comune che le ha in custodia;
 - Le attrezzature utilizzate nei plessi scolastici, ma non acquisite dalle scuole per loro espressa rinuncia ai Comuni ove sono custodite, fino ad un massimo di 10 per Comune e alla Prefettura di Genova fino ad un massimo di 100,
 - Le rimanenti attrezzature alla Regione Liguria;
- di trasferire la proprietà delle attrezzature ai soggetti destinatari sopra individuati, ivi compresi gli obblighi cui sono sottoposte, attraverso la stipula di specifici Accordi con i singoli comuni e con la Prefettura, previo assenso del Dipartimento dell’Innovazione e delle Tecnologie;

- di approvare gli schemi dei predetti Accordi, allegati alla presente deliberazione e che ne formano parte integrante e necessaria, autorizzando il Dirigente del Settore Affari Istituzionali, Giuridici e Legislativi alla stipula degli stessi;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Affari Istituzionali, Giuridici e Legislativi a provvedere ai successivi ulteriori incombeni, ivi compresa la redazione dell'inventario finale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegati omissi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005

N. 928

Fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo della pesca marittima relativi al VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (Legge 41/82). Criteri per concessione contributi. Apertura termini per presentazione domande.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 17 febbraio 1982, n. 41 e successive modificazioni, recante il "Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima".

Visto il VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000 - 2002 approvato con deliberazione 25 maggio 2000 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Deliberazione n. 50/2000);

Considerato che:

- Per gli anni 2000 e 2001 le risorse finanziarie sono state trasferite alle Regioni per l'attuazione delle misure del Piano di competenza regionale con apposito Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale Pesca e Acquacoltura;

- Per gli anni 2002, 2003 e 2004 le risorse finanziarie trasferite alle Regioni, previste dal VI Piano Nazionale Pesca e Acquacoltura e pari complessivamente ad € 15.183.833,00, sono state ricomprese nell'ambito delle "risorse finanziarie da trasferire alle Regioni per le funzioni conferite in materia di agricoltura e pesca ai sensi del D.Lgs. n. 143/97" (c.d. "fondo per il federalismo"); in particolare, per l'annualità 2004 è stata assegnata alla Regione Liguria una dotazione di € 370.484,22 per l'attivazione dei seguenti interventi: "Fondo centrale Credito Peschereccio, Campagne di Promozione, Credito di esercizio, Polizze assicurative, Accordi di Programma, Ristrutturazione aziendale";

Preso atto che tali fondi sono trasferiti da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in maniera posticipata, e che pertanto la Regione Liguria assume gli atti conseguenti solo nell'anno successivo rispetto all'anno di riferimento;

Atteso che, sulla base di quanto sopra esposto:

- con deliberazione della Giunta Regionale 1055/2001 e con i Decreti dirigenziali n. 2806, n. 2807 e n. 2853/2001 si è provveduto ad attivare le azioni di cui sopra e ad impegnare l'intera somma disponibile dell'annualità 2000;
- con deliberazione della Giunta Regionale 867/2002 e con i Decreti dirigenziali n. 2842, n. 2843 e n. 2920/2002 si è provveduto ad attivare le azioni di cui sopra e ad impegnare l'intera somma disponibile dell'annualità 2001;
- con deliberazione della Giunta Regionale 975/2003, con i Decreti dirigenziali n. 2514 e n. 3174 e con deliberazione della Giunta Regionale 671/2004 si è provveduto ad attivare le azioni di cui sopra e ad impegnare l'intera somma disponibile dell'annualità 2002;
- con deliberazione della Giunta Regionale 886/2004, con i Decreti dirigenziali n. 2741 e n. 2790 si è provveduto ad attivare le azioni di cui sopra e ad impegnare una quota della dotazione disponibile dell'annualità 2003;

Preso atto che:

- per la quota relativa ai fondi anno 2003 non an-

cora impegnata (pari ad € 327.086,54), si è provveduto a chiederne la reimpostazione, che verrà attuata tramite la legge di assestamento del bilancio 2005;

- sulla dotazione relativa all'anno 2004 (€ 370.484,22) è stata impegnata con Decreti dirigenziali n. 2741 e n. 2790 una quota di € 327.084,76 per l'attuazione degli Accordi di programma - anno 2003, attivati a suo tempo con la citata DGR 886/2004;

Considerato pertanto che la disponibilità totale per l'anno 2005 per l'attivazione del VI Piano Nazionale Pesca e Acquacoltura (Capitolo 2614 - UPB 4.219.000) risulterà determinata come segue:

Fondi 2003 non ancora impegnati	327.086,54
	da assestamento 2005
Fondi 2004 non ancora impegnati	43.399,46
	residui in competenza 2005
Totale	370.486,00

Considerato:

- che occorre avviare le procedure per attivare le misure sopracitate mediante l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento;
- è opportuno concentrare le risorse finanziarie disponibili fra le misure che si intende attivare come riportato di seguito, soprattutto in base all'esigenza del settore della pesca individuate dal flusso di richieste pervenute per altre disposizioni:

	Euro
Campagne di Promozione	118.453,88
Credito Peschereccio di Esercizio	
Domande 2002	176.421,47
Accordi di Programma	75.610,65
Totale	370.486,00

rimandando comunque la definizione puntuale degli importi ad una rimodulazione succes-

siva dei medesimi per misura, da determinarsi sulla base delle richieste di contributo;

Considerato che con deliberazione della Giunta Regionale n. 736 del 29.06.2001 avente per oggetto "Convenzione fra la Regione Liguria e Banche ed Istituti di Credito operanti in Liguria autorizzato all'esercizio del Credito Peschereccio per la concessione di prestiti di cui alla legge 28 agosto 1989 n. 302 e successive modificazioni ed integrazioni. Approvazione relativo schema", sono state avviate le procedure per la misura "Credito peschereccio";

Considerato che è opportuno, per l'anno 2005, fissare fino al 15 settembre il termine ultimo di presentazione delle domande di contributo, ad eccezione delle domande afferenti al Credito Peschereccio per il quale le date sono fissate da apposite convenzioni con le Banche e gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati e degli Accordi di programma che si attivano su proposta della Regione;

Dato atto che le domande di contributo devono essere presentate alla Regione Liguria, struttura Allevamento, Caccia e Pesca corredate degli elementi indicati all'articolo 4 della l. r. 20 maggio 1996, n. 23 "Interventi regionali per l'incentivazione ed il consolidamento delle attività di pesca e acquacoltura marittima" ed ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e che con atti successivi si provvederà all'impegno dei contributi;

Considerato inoltre che le domande di contributo e gli Accordi di Programma devono essere redatti conformemente ai criteri stabiliti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nel VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 nel modo seguente:

1. per le Campagne di promozione gli obiettivi specifici verso i quali l'attività deve essere indirizzata sono i seguenti:

- azioni di comunicazione dell'immagine pubblica del comparto pesca,
- azioni per favorire la valorizzazione del prodotto fresco,
- promozione dei consumi di specie ittiche meno apprezzate,

- azioni di indirizzo del consumatore verso la scelta della qualità,
- azioni di informazione del consumatore sui prodotti di acquacoltura,
- campagne contro la pesca dei datteri e di altre specie protette,
- tutte le azioni previste dall'art. 14 del Reg. CE n. 2792/99 che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;

2. per gli Accordi di programma:

- tutto quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del Decreto del Ministero delle Risorse Agricole 21 luglio 1995 "Modalità tecniche di attuazione degli accordi di programma previsti dal IV Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura";

su proposta dell'Assessore incaricato alla struttura Produzioni Agroalimentari

DELIBERA

di attivare, per i motivi in premessa citati, per il 2005, le seguenti misure del VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (Legge 17.2 1982 n. 41)

	Euro
Campagne di Promozione	118.453,88
Credito Peschereccio di Esercizio Domande 2002	176.421,47
Accordi di Programma	75.610,65
Totale	<u>370.486,00</u>

rimandando comunque la definizione puntuale degli importi ad una rimodulazione successiva dei medesimi per misura, da determinarsi sulla base delle disponibilità effettive e delle richieste di contributo;

- di fissare, per l'anno 2005, al 15 settembre il termine ultimo di presentazione delle domande, ad eccezione delle domande afferenti al Credito Peschereccio per il quale le date sono state fissate da apposite convenzioni con le Banche e gli Istituti di Credito all'uopo auto-

rizzati e degli Accordi di programma che si attivano su proposta della Regione;

- di stabilire che le domande di contributo, ad eccezione delle domande afferenti al Credito Peschereccio, devono essere presentate alla Regione Liguria, struttura Produzioni Agroalimentari corredate degli elementi indicati all'articolo 4 della l. r. 20 maggio 1996, n. 23 "Interventi regionali per l'incentivazione ed il consolidamento delle attività di pesca e acquacoltura marittima" ed ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e che con atti successivi si provvederà all'impegno dei contributi;

- di stabilire che le domande di contributo e gli Accordi di programma devono essere redatti sulla base dei seguenti criteri:

1. per le Campagne di Promozione gli obiettivi specifici verso i quali l'attività deve essere indirizzata sono i seguenti:

- azioni di comunicazione dell'immagine pubblica del comparto pesca,
- azioni per favorire la valorizzazione del prodotto fresco,
- promozione dei consumi di specie ittiche meno apprezzate,
- azioni di indirizzo del consumatore verso la scelta della qualità,
- azioni di informazione del consumatore sui prodotti di acquacoltura,
- campagne contro la pesca dei datteri e di altre specie protette,
- tutte le azioni previste dall'art. 14 del Reg. CE n. 2792/99 che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;

2. per gli Accordi di Programma:

- tutto quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del Decreto del Ministero delle Risorse Agricole 21 luglio 1995 "Modalità tecniche di attuazione degli accordi di programma previsti dal IV Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura";

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005

N. 947

Comune di San Bartolomeo al Mare (IM) - Richiesta ricollocazione ex art. 6 l.r. n. 25/1995 da classe C a classe A per determinazione contributo di costruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1995 n. 25 recante "Disposizioni in materia di determinazioni del contributo di concessione edilizia" in base al quale ai fini della determinazione del contributo di concessione edilizia (ora denominato "contributo di costruzione" ai sensi del Testo Unico Edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.) i Comuni sono raggruppati in tre classi individuate sulla base delle caratteristiche morfologiche del territorio e del peso insediativo dei Comuni medesimi;

Visto l'elenco allegato sub lettera A alla citata l.r. 25/1995 contenente la classificazione dei Comuni sulla base dei criteri indicati dal citato articolo 6, comma 1, che prevede per ciascuna classe un diverso fattore percentuale (pari al cento per cento per la classe "A", all'ottanta per cento per la classe "B" ed al sessanta per cento per la classe "C") da applicarsi al valore costituito dalla somma della tariffa urbanistica di base e del costo di costruzione;

Visto l'articolo 6 della citata l.r. 25/1995 il quale prevede al comma 3 che "ciascun Comune può chiedere alla Regione di essere collocato in una classe diversa" da quella risultante dal citato elenco allegato sub A alla legge stessa ed al comma 4 stabilisce che su tale richiesta provvede la Giunta Regionale entro novanta giorni dal ricevi-

mento degli atti, pena la formazione del silenzio-assenso;

Premesso che il Comune di S. Bartolomeo al Mare, in provincia di Imperia, risulta, allo stato, inserito nella classe "C" del ridetto elenco;

Considerato che la Civica Amministrazione, con deliberazione del Consiglio n. 21 del 16 maggio 2005, dichiarata immediatamente eseguibile e qui trasmessa con nota n. 7449 del 01.06.2005 e pervenuta in data 13.06.2005, ha chiesto di essere ricollocata in classe "A" sulla base delle motivazioni di seguito sintetizzate:

- a) a fronte della tendenza del mercato immobiliare alla trasformazione degli immobili in destinazione residenziale ed al frazionamento delle unità immobiliari residenziali, il Comune registra un conseguente fenomeno di aumento del carico insediativo, con correlativa necessità di incremento dei servizi pubblici;
- b) il Comune ha assunto l'iniziativa di formazione di uno S.U.A., in attuazione delle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale, per la riqualificazione paesistica ed urbanistica del litorale e la realizzazione di rilevanti opere di urbanizzazione in tale ambito, per cui sussiste l'esigenza di disporre di maggiori risorse economiche per la gestione dei nuovi servizi pubblici in programma.

Ritenuto che la sopraindicata richiesta comunale sia meritevole di accoglimento in quanto fondata sia su un reale fenomeno di incremento del carico insediativo, sia su un programma di miglioramento dell'offerta di servizi pubblici in corso di approvazione;

Che, pertanto, il Comune di S. Bartolomeo al Mare possa essere ricollocato in classe "A", in luogo dell'attuale classe "C", con conseguente elevazione da 0,60 a 100 del fattore di classe (K) da applicarsi in sede di determinazione del contributo di costruzione a norma della citata l.r. n. 25/1995;

Dato atto che la suddetta riclassificazione avrà effetto a far data dalla notifica della presente deliberazione nel senso che opererà nei confronti dei permessi di costruire da rilasciarsi dopo tale data;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

DELIBERA

1. di accogliere la richiesta avanzata dal Comune di S. Bartolomeo al Mare (IM), ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 7 aprile 1995 n. 25, con deliberazione del Consiglio n. 21 del 16.05.2005 di essere ricollocato, ai fini della determinazione del contributo di costruzione, nella classe "A" in luogo dell'attuale classe "C" di cui all'elenco allegato sub lettera "A" alla legge stessa, dando atto che la riclassificazione come sopra disposta avrà effetto a far data dalla notifica al Comune della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, sul BURL

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

05.08.2005

N. 948

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Uscio (GE).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.09.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Uscio con deliberazione consiliare n. 12 del 23.4.2004, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 166 del 20.07.2005 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere al-

la adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, comma 1 e 2 della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune medesimo non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo. Resta fermo, comunque, l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, il nulla osta di cui all'art. 69 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico sulla base delle valutazioni al riguardo espresse nel ridetto Voto e delle scelte che verranno definitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale;

- 3) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

05.08.2005

N. 952

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Piano particolareggiato in variante contestuale ex art. 9 L. 24/87 della zona T1 di PRG del Comune di Loano, Loc. Vignasse. No VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il Piano Partico-

lareggiato in variante contestuale ex art. 9 L. 24/87 della zona T1 di PRG del Comune di Loano, Loc. Vignasse, presentato dal Comune di Loano, Savona, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;

a) dovranno essere forniti:

il progetto specifico della sistemazione a verde, con dettaglio delle aree a verde pubblico, delle aree a verde privato e dell'assetto vegetazionale che si prevede di realizzare;

la documentazione specifica relativa alla cantierizzazione, comprendente la localizzazione delle aree di cantiere e il protocollo di gestione;

gli approfondimenti relativi allo smaltimento dei reflui civili e alla loro destinazione finale;

b) dovrà essere eseguito il monitoraggio del clima acustico in fase di cantiere i cui risultati dovranno essere comunicati al settore VIA della Regione Liguria e all'ARPAL competente;

c) la pavimentazione delle aree a parcheggio e delle aree pedonali dovrà essere realizzata con idonei materiali drenanti;

d) nella progettazione definitiva le volumetrie complessive e le elevazioni degli edifici non dovranno essere superiori a quanto previsto nel Piano Particolareggiato in esame;

e) il raccordo con l'Aurelia e la viabilità di contorno dovranno essere coerenti e compatibili con quanto in via di progettazione relativamente all'Aurelia bis.

2. di dare atto che:

a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;

b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.; il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione formale delle prescrizioni;

c) a norma dell'art. 2, comma 8 della l.r. n. 38/98, la presente pronuncia acquisterà efficacia a condizione che la procedura concertativa abbia esito favorevole, rimanendo pertanto impregiudicata ogni valutazione sotto il profilo formale nonché sotto quello di merito urbanistico e paesaggistico;

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.1971 N. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005

N. 953

Procedura di screening ex l.r. n. 38/98 - Variante al programma di coltivazione della cava Verezzo a Sanremo. Proponente Silvestro Silvestri. No VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto pre-

sentato dalla Ditta Cava di Verezzo di Silvestro Silvestri, per la variante al programma di coltivazione della cava Verezzo a Sanremo (IM), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni;

- a) siano seguite le indicazioni della relazione di incidenza per quanto concerne in particolare le cautele mitigative ed il ripristino ambientale;
 - b) la coltivazione sia condotta per quanto possibile salvaguardando il nucleo di lecci presente a monte del fronte estrattivo attuale, e/o prevedendone la rilocalizzazione.
2. di dare atto che:
- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Imperia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.; il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione formale delle prescrizioni;

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005

N. 954

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Realizzazione di un impianto di maricoltura off-shore in località Punta Arrestra al largo della costa di Cogoleto, Genova. No VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto per la realizzazione di un impianto di maricoltura off-shore in località Punta Arrestra, al largo della costa di Cogoleto, Genova, presentato dalla Sistemi Ambientali S.r.l. di Genova, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
 - a) dovrà essere predisposto, di concerto con le strutture regionali competenti, un programma di monitoraggio della qualità chimica, fisica e biologica, sia della colonna d'acqua che del sedimento, in un intorno significativo dell'impianto. Il programma dovrà prevedere il rilievo al momento zero (bianco), essenziale per il riscontro delle alterazioni eventualmente indotte dall'impianto;
 - b) dovrà essere evitato l'utilizzo di antibiotici in qualunque fase del ciclo produttivo;
 - c) dovranno essere utilizzati per l'allevamento avannotti provenienti da fattorie certificate, al fine di escludere l'utilizzo di materiale geneticamente modificato.
2. di dare atto che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle

funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;

- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.; il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione formale delle prescrizioni;

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005 N. 955

Procedura di VIA regionale - Deposito preliminare di rifiuti pericolosi nello stabilimento di Genova Multedo. Proponente Carmagnani S.p.A. Non ammissibile.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) l'inammissibilità, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della l.r. n. 38/98, del progetto di deposito preliminare di rifiuti pericolosi nello stabilimento di Genova Multedo presentato dalla Attilio Carmagnani S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n.1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.08.2005

N. 956

Procedura di VIA regionale - Ampliamento della discarica RSU in loc. Scarpino a Genova. Proponente AMIU. Compatibile con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto relativo all'ampliamento della discarica di RSU in loc. Scarpino richiesta da AMIU a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

– completamento e collaudo delle opere di contenimento al piede per la stabilizzazione della discarica ;

– dimensionamento delle opere di captazione e allontanamento del percolato sui valori di portata di punta, garantendo in modo continuo l'abbattimento delle quote del percolato all'interno del corpo della discarica, condizione determinante per la stabilità della stessa;

in particolare dovrà essere previsto un sistema automatizzato per il mantenimento del livello (-6) del percolato;

– predisposizione di un monitoraggio in corso d'opera per l'ottimizzazione dello smaltimento del percolato;

– dovrà essere previsto per le sorgenti, utilizzate a scopo idropotabile, che alimentano gli acquedotti Cassinelle e Fasce, il monitoraggio, con una frequenza almeno mensile.

2. Ai fini di una gestione compatibile con gli obiettivi dettati dal DLgs 36/03 dovrà essere elaborato un programma che contenga le seguenti azioni:

a) adozione della raccolta della frazione organica dei rifiuti che interessi sia le utenze domestiche che quelle specifiche, per l'ottenimento di una frazione organica di qualità, da avviare a compostaggio;

b) adozione nell'ambito delle raccolte integrate dei rifiuti urbani, di circuiti dedicati di tipo domiciliare delle varie tipologie di carta e cartoni (imballaggi primari, secondari e terziari) che interessino le utenze specifiche e preferibilmente le utenze domestiche, con destinazione al recupero di materia ;

c) realizzazione di un piano specifico di compostaggio, finalizzato all'individuazione delle misure atte a favorire l'assorbimento del compost di qualità nel comparto agricolo, forestale e florovivaistico.

3. il proponente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni da comunicare ad ARPAL ed al Settore VIA. Successivamente il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni nel rispetto dei termini assegnati;

4. di dare atto che la pronuncia positiva di V.I.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta l.r. n. 38/98, avrà una validità di 3 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.L. e che verrà comunicata dal proponente al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova la data prevista per l'avvio dei lavori, ai fini dell'espletamento

delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.08.2005

N. 969

Rifinalizzazione incarico affidato alla Società Liguria Ricerche Spa con DGR n. 1343/2004 per le attività dell'osservatorio socio economico 2005 (l.r. 18/94).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n.18 del 05.04.1994 "Norme sulle procedure di programmazione, che all'art.19 bis prevede che la Regione, al fine di rendere sistematico il concorso dei soggetti istituzionali e delle parti sociali alla definizione della politica di programmazione regionale, si avvalga dell'Osservatorio socioeconomico regionale già costituito ai sensi della legge regionale 31/84 quale sede permanente di rilevazione congiunturale dell'evoluzione del sistema economico e sociale ligure e di confronto e partecipazione sull'impostazione delle politiche conseguenti da adottare;

Vista la DGR nr. 1343 del 23 novembre 2004 con cui è stato affidato a Liguria Ricerche S.p.A., relati-

vamente all'attività dell'osservatorio socio economico 2005, un incarico per attività di supporto e ricerca relativamente all'attività istituzionale dell'Ente nell'ambito del negoziato per la riprogrammazione dei fondi comunitari 2007-2013;

considerato che, alla luce delle informazioni in allora disponibili dato lo stato del negoziato, l'attività di studio e ricerca è stata indirizzata sui seguenti quattro punti:

- a) Analisi dell'economia regionale;
- b) Definizione della matrice di attivazione regionale;
- c) Individuazione di una prima ipotesi di strategia regionale e dei relativi assi;
- d) Individuazione di una griglia di criteri ed indicatori per l'allocazione delle risorse.

viste le linee guida per l'elaborazione del Quadro strategico nazionale per la politica di coesione 2007-2013, approvate in sede di Conferenza Unificata in data 3 febbraio 2005;

considerato che il processo di elaborazione del Quadro strategico nazionale prevede una prima fase di "Estrapolazione e visione strategica delle Regioni e del Centro" che si sostanzia nella predisposizione, entro fine settembre 2005, da parte di ogni regione e del complesso delle amministrazioni centrali coinvolte, di un documento strategico preliminare da sottoporre ad una successiva fase di confronto strategico Centro-Regioni;

visti gli elaborati consegnati da Liguria Ricerche relativamente ai punti a) e b) della DGR 1343/2004;

preso atto che nella seduta del 21 febbraio 2005 il Gruppo di Contatto Stato/Regioni ha disposto la destinazione delle risorse, messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla linea di intervento a.3) del Programma Operativo relativo allo "Sviluppo per la cooperazione interistituzionale e con l'Unione europea" all'espletamento di attività di supporto alla redazione dei documenti strategici preliminari regionali ed è stata condivisa la ripartizione delle risorse disponibili;

Vista la nota prot. n.2/ACRI del 27.07.2005

con cui il Presidente della Giunta Regionale ha descritto le prospettive e gli adempimenti per la realizzazione del Quadro Strategico Regionale in vista della programmazione comunitaria 2007-2013, evidenziando l'opportunità di rimodulare e potenziare con le risorse ottenute dal Ministero dell'Economia e Finanze l'incarico già affidato a Liguria Ricerche S.p.A. con DGR n. 1343/2004 con lo scopo di coinvolgere esperti universitari di alto livello in materia di economia territoriale e di economia regionale dei trasporti;

Considerato che il Consiglio Europeo di Bruxelles del 16-17 giugno 2005 ha approvato un rilancio della strategia di Lisbona concordata nel 2000 con l'obiettivo di rendere in un decennio l'Europa l'area economica basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, attraverso una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro stabilendo che ogni Stato Membro predisponga entro il 15 ottobre 2005 un Programma nazionale per la Crescita e l'occupazione (PICO);

Considerato che nel corso della sessione comunitaria della Conferenza Stato Regioni del 30 giugno 2005 il Ministro per le Politiche Comunitarie ha richiesto il coinvolgimento delle regioni fin dalla prima fase invitandole ad indicare tra i 24 orientamenti integrati per la crescita e per l'occupazione quali siano prioritari per le Regioni;

Che nell'incontro delegazione Conferenza delle Regioni con il Ministro per le Politiche Comunitarie sull'accelerazione della strategia di Lisbona è stato fissato il termine del 15 settembre 2005 per l'invio al Governo della Bozza di Documento delle regioni ai fini della predisposizione del Programma nazionale per la Crescita e l'occupazione (PICO);

Ritenuto per quanto sopra richiamato, d'intesa con il Comitato di Pilotaggio di cui alla DGR 807/2005, di rifinalizzare, nell'ambito dello stesso budget finanziario, l'incarico attribuito alla società Liguria Ricerche Spa con DGR 1343/2004 riorientando i contenuti degli elaborati già consegnati a completamento delle attività di cui ai punti a) e b) e le residue attività di cui ai punti c) e d) con particolare riferimento agli orientamenti alla crescita e all'occupazione della strategia di Lisbona, al fine di corrispondere al contributo richiesto dal Ministro per le Politiche

Comunitarie per il rilancio della strategia di Lisbona entro il 15 settembre 2005;

Sentita la Società Liguria Ricerche Spa nella persona del Presidente in data 02.08.2005;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale, in raccordo con l'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, Informatica;

DELIBERA

1. Di rifinalizzare nell'ambito dello stesso budget finanziario, l'incarico attribuito alla società Liguria Ricerche S.p.A. con DGR 1343/2004 riorientando i contenuti degli elaborati già consegnati a completamento delle attività di cui ai punti a) e b) e le residue attività di cui ai punti c) e d) con particolare riferimento agli orientamenti alla crescita e all'occupazione della strategia di Lisbona, al fine di corrispondere al contributo richiesto dal Ministro per le Politiche Comunitarie per il rilancio della strategia di Lisbona entro il 15 settembre 2005.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.08.2005 N. 970

Fondazione "Istituto Bancalari - Artigianelli" di Chiavari (Ge): autorizzazione a ricorrere al metodo della trattativa privata per la vendita di un locale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, che si richiamano integralmente, la fondazione "Istituto Bancalari - Artigianelli" di Chiavari (GE) a ricorrere al metodo della

trattativa privata per la vendita del locale di proprietà della Fondazione, sito in Chiavari, vico del Bastione, facente parte di un fabbricato censito al N.C.E.U. di Chiavari al foglio 15, mappali 212/891/1443, sub. 1, come meglio identificato in premessa, a un valore pari o superiore a quello indicato nella perizia di stima;

- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione notificata o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.08.2005 N. 971

Fondazione "Matteo e Figlio Giuseppe Dott. Vacca" di Borghetto Santo Spirito (Sv): autorizzazione a permutare un immobile di proprietà dell'ente medesimo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di autorizzare per le motivazioni in premessa riportate, che si richiamano integralmente, la fondazione "Matteo e Figlio Giuseppe Dr. Vacca", con sede nel Comune di Borghetto S. Spirito (SV), a ricorrere alla permuta dell'immobile sub a), di proprietà dell'Ente medesimo, con l'immobile sub b), di proprietà della signora Angela Consavella, tutti come meglio identificati in premessa, ad un valore pari o superiore a quello individuato nella perizia del geometra Paolo Palmarini e meglio specificato in premessa;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alter-

nativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

09.08.2005

N. 972

Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali Anffas - Villa Gimelli Onlus: approvazione modifiche statutarie.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare le modifiche allo Statuto dell' "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ANFFAS - Villa Gimelli ONLUS " deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci come da Verbale del 25 novembre 2004 a rogito Notaio Paolo Torrente di Genova rep. n. 1215 racc. n. 686 che si allega al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
- di iscrivere nel Registro delle persone giuridiche della Regione Liguria le modifiche statutarie così come approvate e la modifica della denominazione da "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ANFFAS - Villa Gimelli ONLUS" a "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ANFFAS - Villa Gimelli di Rapallo ONLUS";
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

09.08.2005

N. 973

Associazione "Circolo Velico Luigi Sirombra": approvazione modifiche statutarie.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare le modifiche allo Statuto dell'Associazione "Circolo Velico Luigi Sirombra" deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci come da Verbale a rogito Notaio Dott. Giuseppe Mammi di Genova del 7 maggio 2005, rep. n. 98660, racc. n. 8629 che si allega al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere nel Registro delle persone giuridiche della Regione Liguria le modifiche statutarie così come approvate e la modifica della denominazione da "Circolo Velico Luigi Sirombra" a "Circolo Velico Arenzano Luigi Sirombra Associazione sportiva dilettantistica";

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.08.2005

N. 974

I.P.A.B. "Asilo Infantile Umberto e Margherita" di Genova: presa d'atto della trasformazione da pubblica a privata, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ed approvazione del nuovo statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che il Commissario dell'I.P.A.B. "Asilo infantile Umberto e Margherita" con sede a GE-Sestri P., ha deliberato in data 15 luglio 2005 la trasformazione in fondazione in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di prendere atto del piano di risanamento approvato dal Commissario regionale con il provvedimento n. 9 del 15 luglio 2005;
3. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Asilo infantile Umberto e Margherita" di Genova, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regio-

ne Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

4. di approvare il nuovo Statuto dell'Ente deliberato dal Commissario regionale in data 15 luglio 2005 con provvedimento n. 9, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato al Commissario della Fondazione per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.08.2005

N. 975

A.S.P. "P.A. Della Spezia" di La Spezia: approvazione modifiche statutarie.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni su esposte, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento regionale 6/2003 e ss.mm.ii., le modificazioni apportate allo Statuto della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pubblica Assistenza Della Spezia" di La Spezia, così come proposte dall'Assemblea dei Soci con il citato prov-

vedimento n. 1 del 17 maggio 2005 e dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1 in pari data, nel testo che si allega e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.08.2005

N. 982

Doc.U.P. Ob. 2 (2000-2006) Sottomisura 3.3 A "Infrastrutture Turistiche". Concessione proroga.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate:

- di prorogare al 31.10.2005 il termine per la presentazione della documentazione relativa ai progetti definitivi, nonché dei contratti di appalto e del calcolo dell'eventuale redditività dell'intervento, da parte dei soggetti ricompresi nel "Programma di Intervento Regionale", ai quali è stato assegnato per intero il contributo spettante, ai sensi delle disposizioni di attuazione della Sottomisura 3.3 A) "Infrastrutture turistiche" del Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006);

- di dare atto che la sopra citata scadenza è assegnata a tutti i soggetti suddetti, fermo restando che i soggetti beneficiari che concluderanno l'iter anticipatamente rispetto alla data come sopra stabilita, potranno comunque trasmettere la documentazione necessaria alla concessione del contributo, al fine di consentire una più rapida attuazione del Programma;

- di confermare qualunque altra diversa disposizione contenuta nella D.G.R. n. 1432 del 07.12.2004;

- di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto;

- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:

- a) pubblicazione di informativa sul sito Internet della Regione Liguria;

- b) pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.08.2005

N. 987

Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante al programma riferito all'attività di abbancamento nella cava di arenaria denominata "Stangoni" nei Comuni di Carasco, Mezzanego e S. Colombano Certenoli (Genova), della Ditta TEAS S.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e

s.m. e della l.r. n. 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione regionale con contestuale variante riferita all'attività di abbancamento nella cava di arenaria denominata "Stangoni" nei Comuni di Carasco, Mezzanego e S. Colombano Certenoli (Genova), alla Ditta Teas S.r.l. (Cod. Fisc. 02936590104), con sede in Sestri Levante (Genova), Via Aurelia, 55/2, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 159 del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42.

- 2) Di stabilire che l'autorizzazione di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
 - 3) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
 - 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione paesaggistica è di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940.
 - 5) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
 - 6) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 27 luglio 2005 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
 - 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
 - 8) Di avvisare che:
- a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n. 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi,

entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegati omissi)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.08.2005

N. 61

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio di Imperia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

per i motivi in premessa indicati:

- la Sig.ra Mariangela Cattaneo nata a Sanremo (IM) il 12 febbraio 1964, è nominata componente del Consiglio Camerale di Imperia per il Settore Agricoltura, in rappresentanza delle Associazioni apparenate Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia e Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. di Imperia, in sostituzione del Sig. Giancarlo Cassini, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

22.08.2005

N. 62

Comune di Dolceacqua (Im) - Approvazione di variante agli artt. 11, 12 e 13 del Regolamento Edilizio concernenti la Commissione Edilizia con l'introduzione degli artt. 13 bis e 13 ter..

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata la variante agli artt. 11, 12 e 13 del Regolamento Edilizio del Comune di Dolceacqua concernenti la Commissione Edilizia con l'introduzione degli artt. 13 bis e 13 ter, quale adottata con deliberazione consiliare n. 10 in data 6.06.2005;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Dolceacqua a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE

22.08.2005

N. 63

Comune di Pietrabruna (Im) - Approvazione di variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

- 1) È approvata la variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio del Comune di Pietrabruna concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 21 del 23.06.2005;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pietrabruna a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO SERVIZI ALLE
IMPRESE AGRICOLE**

09.08.2005

N. 1748

Piano di sviluppo Rurale - attuazione DGR n. 936/2004 "Realizzazione del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica": approvazione progetto operativo 2° annualità (2005 - 2006).

IL DIRIGENTE

Visto il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 15.12.1999 ad oggetto "Piano di sviluppo rurale anni 2000/2006 Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17.05.1999", con la quale si trasmette al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per l'inoltro alla Commissione Europea, il Piano di sviluppo rurale (di seguito denominato "Piano");

Considerato che il Piano è stato approvato in sede comunitaria con Decisione della Commissione Europea n. C (2000) 2727 def in data 26.09.2000 e il Consiglio Regionale, nella seduta del 22.11.2000, ne ha preso atto, ai sensi

dell'articolo 6 della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44;

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 06.08.2004 con la quale è stato approvato il programma regionale "Realizzazione Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica" nell'ambito della sottomisura 14.2 del citato Piano;

Considerato che il suddetto Programma regionale di cui alla citata DGR n. 936/2004:

- individua nel Servizio Produzioni Agricole e Promozione la struttura regionale responsabile della organizzazione e della realizzazione operativa del Laboratorio;
- rimanda a successivo provvedimento l'individuazione della struttura regionale responsabile delle verifiche tecniche, amministrative e contabili nonché del collaudo finale.

Considerato che il citato programma:

- è di durata biennale con una spesa complessiva preventiva di circa Euro 2.000.000,00 che trova copertura finanziaria nelle risorse rese disponibili nell'ambito del citato Piano in base alle DD.GG.RR. n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- sono altresì definiti gli obiettivi, le zone di interesse, le collaborazioni, le procedure, le disposizioni tecniche ed amministrative nonché le modalità di realizzazione del Laboratorio regionale anche attraverso l'adeguamento ed il completamento delle strutture, già esistenti sul territorio regionale;
- prevede l'approvazione di un Protocollo operativo che rappresenta il complesso di norme ed indicazioni che definiscono le modalità di funzionamento, di coordinamento e di gestione del Laboratorio;
- si realizza annualmente con progetti operativi appositamente predisposti dal Servizio Produzioni Agricole e Promozione;
- prevede la collaborazione dell'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo, del Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga e del Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali;

Richiamata la DGR n. 1588 del 17.12.2004 con la quale è stato approvato il Documento d'intesa e il Protocollo operativo, che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Liguria, Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo e il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga per la realizzazione congiunta del pubblico servizio denominato "Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica"; documento d'intesa sottoscritto in data 23.12.2004;

Considerato che, come previsto dal citato programma regionale, il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali, con la eventuale collaborazione della Società Datasiel, è la struttura tecnico - scientifica di supporto relativamente agli interventi informatici e di interconnessione;

Atteso che il protocollo operativo prevede all'art. 16 l'istituzione di un Comitato tecnico composto dal Dirigente pro tempore della struttura regionale, competente in materia dei servizi di sviluppo agricolo, con funzioni di Presidente, da un funzionario della medesima Struttura, con funzioni di segretario, da un referente del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e del Laboratorio Regionale Analisi dei Terreni e da un componente per ogni struttura esterna coinvolta nel Laboratorio;

Richiamato il Decreto del Dirigente n. 2954 del 28.12.2004 con il quale è stato approvato il progetto operativo relativo alla prima annualità con scadenza il 30.06.2005 per una spesa complessiva, a preventivo, di Euro 1.485.365,30 così distinta:

- Euro 818.041,96 per le spese di competenza diretta della Regione Liguria (sede di Sarzana, informatica e interconnessione, etc.);
- Euro 161.373,34 per la sede di Albenga, di competenza del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola;
- Euro 507.950,00 per la sede di Sanremo, di competenza dell'Istituto Regionale per la Floricoltura;

Atteso che con DGR n. 812/2005 riguardante la ristrutturazione dell'Ente le competenze del Servizio Produzioni Agricole e Promozione sono state assunte dal Servizio Servizi alle Imprese Agricole;

Considerato che il Servizio Servizi alle Imprese Agricole ha elaborato, di concerto con le strutture sopracitate il progetto operativo relativo alla seconda annualità (2005 - 2006), che dovrà concludersi entro il 30.06.2006, per la realizzazione e gestione del Laboratorio in attuazione del sopracitato programma;

Considerato che il Comitato Tecnico, nelle sedute del 23.05.2005 e del 28.06.2005 ha verificato lo stato avanzamento e ha discusso ed approvato il progetto operativo per la seconda annualità (2005 - 2006);

Considerato che gli investimenti realizzati alla data di scadenza del 30.06.2005, relativi alla prima annualità (2004 - 2005) sono stati regolarmente rendicontati ed ammontano, a fronte di una previsione di spesa di Euro 1.485.365,30, a Euro 727.981,58 come di seguito specificato:

- Euro 266.292,70 per le spese di competenza diretta della Regione Liguria (sede di Sarzana, informatica e interconnessione, divulgazione, etc.);
- Euro 161.320,49 per la sede di Albenga, di competenza del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola;
- Euro 300.368,43 per la sede di Sanremo di competenza dell'Istituto Regionale per la Floricoltura.

Considerato che gli investimenti, previsti nel progetto operativo prima annualità (2004 - 2005) e non conclusi alla data del 30/06/2005, ammontano ad Euro 334.536,57 e saranno rendicontati nel corso della seconda annualità;

Atteso che per l'attuazione della seconda annualità (2005 - 2006) del sopracitato progetto operativo, come concordato in sede di Comitato di progetto, si prevede una somma complessiva, a preventivo, di Euro 1.176,372,11, così distinta:

- Euro 729.070,00 per le spese di competenza diretta della Regione Liguria (sede di Sarzana, informatica e interconnessione, divulgazione, etc.);
- Euro 227.802,11 per la sede di Albenga, di competenza del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola;
- Euro 219.500,00 per la sede di Sanremo, di

competenza dell'Istituto Regionale per la Floricoltura;

Atteso che le suddette somme previste per la seconda annualità (2005 - 2006) del progetto operativo sono da integrare con le spese previste nella prima annualità e non rendicontate;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento n. 273 del 30.03.2005 con la quale è stato individuato nel Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in agricoltura, ora denominato Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari ai sensi della DGR n. 812/2005, la struttura regionale competente per le verifiche tecnico - amministrative, previste dalla citata DGR n. 936/2004;

Atteso che il Servizio Servizi alle Imprese Agricole deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- prenotazione di spesa e richieste di liquidazioni, a titolo di anticipazione, stato avanzamento lavori e/o e saldo, all'AGEA ai sensi delle DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- richiesta al Servizio Bilancio, per quanto di competenza, dell'iscrizione degli importi spettanti alla Regione Liguria nel capitolo di competenza del Bilancio regionale;

Dato atto che il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali provvederà per quanto di competenza al completamento degli interventi informatici e di interconnessione del Laboratorio;

Considerato che il Servizio Servizi alle Imprese Agricole ha provveduto con nota n. 47 del 03.08.2005 agli adempimenti connessi alla prenotazione di spesa ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Atteso che con nota n. 31 del 03.08.2005 il Settore Politiche Agricole ha comunicato la copertura finanziaria della richiesta per l'importo complessivo di euro 2.238.890,26, come previsto dal progetto operativo allegato;

Ritenuto pertanto necessario approvare il progetto operativo relativo alla seconda annualità (2005 - 2006) di realizzazione e gestione del

Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica
in attuazione del sopracitato programma;

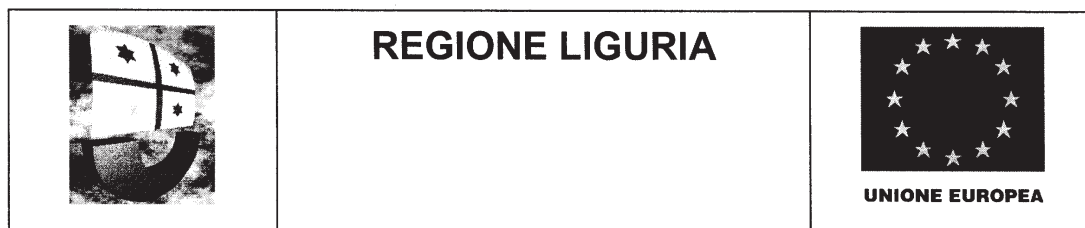
DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il progetto operativo (allegato n. 1 e n. 2) relativo alla seconda annualità (2005 - 2006) in attuazione del programma regionale "Realizzazione del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica", di cui alla DGR n. 936/2004 ai sensi della misura 14 - sottomisura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale, documento che si allega al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di dare atto che il Servizio Servizi alle Imprese Agricole provvederà ai seguenti adempimenti:
 - richieste di liquidazione, a titolo di anticipazione, stato avanzamento lavori e/o saldo, all'AGEA ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;
3. di dare atto che il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali provvederà per quanto di competenza agli interventi informatici e di interconnessione;
4. avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione del presente atto;

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

(seguono allegati)

ALLEGATO n. 1



PROGETTO OPERATIVO

“REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO REGIONALE DI ANALISI FITOPATOLOGICA”

seconda annualità (2005 – 2006)

in attuazione della Misura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006
della Regione Liguria ai sensi del Reg. CE n. 1257/99

Premessa

L'attività del secondo anno procederà perseguendo gli scopi previsti con la deliberazione n. 936 del 6 agosto 2004 che ha approvato il programma regionale “Realizzazione del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica” (LaRAF) ed ha individuato nel Servizio Produzioni Agricole e Promozione (la seguito della riorganizzazione del Dipartimento Agricoltura le competenze del Servizio Produzioni Agricole e Promozione sono state assunte dal Servizio Servizi alle Imprese Agricole ai sensi della DGR n. 812/2005) la struttura regionale responsabile della realizzazione, organizzazione e coordinamento.

La realizzazione del programma, si attua mediante **progetti operativi** annuali ed il presente, relativo alla seconda annualità (periodo 30/6/2005 – 30/6/2006) rappresenta il naturale proseguimento di quanto già attuato e previsto per la prima annualità (Decreto dirigenziale n. 2954 del 28/12/04) confermando pienamente gli obiettivi e l'ipotesi organizzativa individuata.

Il presente progetto pertanto, dopo una prima valutazione dello stato di attuazione del programma, si propone di definire nel dettaglio gli investimenti e le attività da intraprendere al fine di completare e rendere funzionale il LaRAF.

Stato di attuazione del programma nelle tre sedi

Nella prima annualità, in realtà temporalmente definita in un semestre vista la data di approvazione del primo progetto operativo, le attività previste nelle sedi in cui si articola il Laboratorio possono essere ricondotte essenzialmente a:

- acquisizione degli investimenti (strutturali, informatici/telematici, personale) delle diverse sedi;
- definizione delle procedure comuni;
- realizzazione di un primo stralcio della rete d'interscambio;
- formazione del personale;
- primo avvio, in prova, dell'attività diagnostica.

Le diverse attività, incluse le varianti autorizzate e valutate in sede di comitato tecnico LaRAF, risultano effettivamente attivate anche se in modo differenziato tra le diverse sedi in relazione alle diverse situazioni organizzative e strutturali preesistenti (es. per la sede di Sarzana ritardi nella costruzione dei locali).

Sulla base dei rendiconti pervenuti risultano rendicontati i seguenti importi così ripartiti:

ENTE	Spesa approvata (€)	Spesa rendicontata (€)	Spesa da rendicontare (€)	TOTALE 1° anno
Albenga (CeRSAA)	161.373,34	161.320,49	0	161.320,49

San Remo (IRF)	507.950,00	300.368,43	207.581,57	507.950,00
Regione – sede di Sarzana	523.400,00	60.533,76	109.300,00	169.833,76
- spese di informatica	292.641,96	205.758,90	17.655,00	223.413,90
TOTALE	1.485.365,30	727.981,58	334.536,57	1.062.519,15

Come si può evidenziare, gli importi effettivamente rendicontati relativi alla prima annualità risultano inferiori a quanto previsto ma per molti investimenti sono state avviate le procedure di acquisto, in alcuni casi i beni risultano già forniti ma non ancora completate le installazioni ed il collaudo e pertanto non si è ancora proceduto alla liquidazione degli importi. Per questa ragione, nell'attuale progetto operativo gli investimenti riportati alla voce **"Elenco investimenti/risorse previsti nella prima annualità ma non ancora rendicontati"** riportati in seguito in forma tabellare per ogni sede, si intendono automaticamente trasferiti e rendicontabili nella seconda annualità.

2.1 - Sede di Albenga

Gli investimenti previsti per la prima annualità risultano completamente acquisti e rendicontati.

2.2 Sede di San Remo

Elenco investimenti/risorse previsti nella prima annualità ma non ancora rendicontati

TIPO	B	G	C	E	F	M	N	O	V	A	DESCRIZIONE	n.	Anno	Costo previsto
ARR	X										arredi (banconi,pensili,scaffalature,schedari,etc...)	1	1	21.600,00
ARR										X	arredi (banconi, pensili,scaffalature, etc) a=comuni	1	1	5.400,00
ARR										X	arredi (banconi,pensili,scaffalature, etc) a = comuni	1	1	4.800,00
ARR										X	arredi (banconi,pensili,scaffalature,schedari,etc...)	1	1	4.600,00
ARR										X	arredi (banconi,pensili,scaffalature,schedari,etc...)	1	1	4.100,00
ARR										X	arredi (banconi,pensili,scaffalature, ,etc...)	1	1	500,00
ARR										X	arredi (banconi,pensili,scaffalature, ,etc...) a = ris	1	1	13.200,00
ARR										X	arredi (banconi,pensili,scaffalature, etc...) a = ris	1	1	1.200,00
ARR										X	arredi (banconi, pensili, scaffalature, etc) a = ris	1	1	5.050,00
ARR				X							arredi (banconi,pensili,scaffalature,schedari,etc...)	1	1	9.600,00
CON										X	materiali consumo (reagenti, vetreria, etc.) a = comuni		1	8.153,17
IMP										X	Completamento sale di coltura a = risanamento	1	1	9.478,44
STR	X										piastre riscaldanti a gas	1	1	900,00
STR										X	cappe per aspirazione vapori a = comuni	2	1	2.400,00
STR										X	impianti di produzione di acqua trattata a = comuni	1	1	8.400,00
STR										X	impianti di produzione di acqua pura a = comuni	1	1	6.600,00
STR	X										cappe a flusso laminare verticale	1	1	9.600,00
STR										X	cappe a flusso laminare orizzont. a = risanamento	2	1	13.200,00
STR										X	autoclave o agarizzatore a = comuni	1	1	19.200,00
STR	X										stufa a secco	1	1	3.400,00
STR	X										Congelatore	1	1	1.800,00
STR	X										frigoriferi da laboratorio	4	1	16.800,00
STR	X										bagno termostato	1	1	1.600,00
STR	X										Frigotermostato	1	1	1.000,00
STR										X	piccoli attrezzi da laboratorio a = comuni	1	1	2.049,96
STR	X										data logger per frigoriferi	1	1	1.350,00
STR										X	lettore per piastre elisa	1	1	8.400,00
STR										X	armadio frigo termostato a = risanamento	1	1	7.200,00
STR	X									X	microscopi	2		10.700,00
STR										X	Elettroforesi	1		1.000,00
STR	X										fotocamera digitale	1		900,00
STR	X										centrifuga refrigerante	1		3.400,00
TOTALE INVESTIMENTI 1^ ANNUALITA' NON ANCORA RENDICONTATI													207.581,57	

2.3 Sede di Sarzana

Elenco investimenti/risorse previsti nella prima annualità ma non ancora rendicontati

tipo	Descrizione	n.	Anno	Costo previsto
ADE	Adeguamenti locali e impianti		1	10.000,00
CON	Materiale di consumo (Vetreria, piccoli attrezzi, reagenti, substrati,)		1	2.500,00
PER	Tecnico di laboratorio laureato (2° acconto)	1	1	7.200,00

PER	Tecnico di laboratorio laureato (2° acconto)	1	1	7.200,00
PER	Tecnico agrario laureato (2° acconto)	1	1	7.200,00
PER	Tecnico informatico (2° acconto)	1	1	7.200,00
STR	Piastre magnetiche riscaldanti	3	1	1.500,00
STR	Agitatori magnetici	3	1	1.000,00
STR	Pompa a vuoto	1	1	1.000,00
STR	Spettrometro AA per analisi in fiamma e fornello con accessori	1	2	45.000,00
STR	Stufa ventilata da laboratorio (asciugatura foglie)	1	2	6.000,00
STR	Forno a muffola	1	2	1.500,00
STR	Mulino da laboratorio x vegetali	1	2	12.000,00
TOTALE INVESTIMENTI 1^ ANNUALITA' NON ANCORA RENDICONTATI				109.300,00

2.4 - Informatizzazione

Elenco investimenti/risorse previsti nella prima annualità ma non ancora liquidati

Descrizione voce di spesa	Costo previsto
Completamento Cablaggio	3.600,00
Rete geografica – linea dati collegamenti IRF Genova	10.455,00
Telefoni IP – Albenga – Sanremo	3.600,00
TOTALE INVESTIMENTI 1^ ANNUALITA' NON ANCORA RENDICONTATI	17.655,00

3. - Attività progettuali previste per il secondo anno

Le attività progettuali del secondo anno possono essere ricondotte essenzialmente a:

- completamento acquisizione degli investimenti (strutturali, informatici/telematici, personale) delle diverse sedi;
- completamento e perfezionamento della definizione delle procedure comuni;
- completamento e avvio della rete d'interscambio e del database LaRAF;
- ulteriore formazione del personale;
- avvio dell'attività diagnostica;
- avvio dell'attività di realizzazione della rete di monitoraggio feno-fitopatologica;
- divulgazione e promozione del servizio.

3.1 – Acquisizione/realizzazione degli investimenti

Gli investimenti ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie di spesa:

- a) **interventi strutturali:** sono finalizzati al completamento e perfezionamento infrastrutturale e strumentale delle singole specializzazioni tra le diverse sedi del Laboratorio regionale. Tali interventi verranno individuati e suddivisi per sede di attività LaRAF;
- b) **spese di personale:** sono finalizzati ai compensi per il personale tecnico impiegato e relativa formazione e specializzazione e costi di trasferta e ai costi derivanti dalla stipula di convenzioni con Università/Enti specialistici o esperti di settore. Tali interventi verranno individuati e suddivisi per sede di attività LaRAF;
- c) **interventi informatici e di interconnessione:** hanno lo scopo di realizzare la reticolarità e la interconnessione tra le sedi del Laboratorio Regionale e tra questi e l'esterno. Tali interventi verranno considerati in un'unica sezione.
- d) **azioni promozionali e divulgative:** si tratta di spese finalizzate a promuovere la conoscenza e l'accessibilità ai servizi del LaRAF (es. convegni, pubblicazioni, depliant divulgativi, stampa modullistica)

La definizione degli investimenti necessari alla realizzazione e funzionamento del Laboratorio avverrà in primo luogo evidenziando in forma tabellare le necessità dettagliate delle diverse sedi ed individuando le necessità di tipo informatico/telematico e divulgative per l'intero laboratorio. Sarà comunque redatto un quadro di sintesi globale al fine di avere una visione d'insieme.

3.1.1 – Sede di ALBENGA (CeRSAA):

TIPO	B	G	C	E	F	M	N	O	V	A	DESCRIZIONE	n.	Anno	Costi
ARR	X	X		X	X	X	X	X		X	Arredi laboratorio (banconi)	50 m	2	50.000,00
ARR	X	X		X	X	X	X	X		X	Arredi laboratorio (piani di appoggio)	5 m	2	1.500,00
ARR	X	X		X	X	X	X	X		X	Arredi laboratorio (sedie e sgabelli)	20	2	3.000,00
ARR	X	X		X	X	X	X	X		X	Arredi ufficio	4	2	12.500,00
ARR											Arredi sala riunioni	1	2	4.000,00
CON	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	spese di viaggio per ass. tecnica, formazione, campionamenti,		2	4.792,00
IMP	X	X		X	X	X	X	X		X	banca dati fitopatologica	1	2	10.000,00
IMP	X	X		X	X	X	X	X		X	pc fisso	1	2	2.000,00
IMP	X	X		X	X	X	X	X		X	pc portatile	1	2	2.500,00
IMP	X	X		X	X	X	X	X		X	Videoproiettore	1	2	4.000,00
PER								X		X	Laurea Primo livello	0,5	2	9.562,02
PER				X	X		X	X		X	Laurea Primo livello	0,5	2	9.562,02
PER	X				X						Laureato sc. Agrarie	1	2	24.579,36
PER	X	X		X	X	X	X	X	X	X	Laureato sc. Agrarie	0,5	2	21.020,22
PER		X		X		X					Laureato sc. Agrarie	1	2	19.124,04
STR							X				Apparato di Baker	1	2	2.000,00
STR							X				Apparato di fenwick	1	2	2.000,00
STR	X	X		X	X	X	X	X		X	cabina meteorologica	1	2	3.500,00
STR	X	X			X						cappa chimica	1	2	3.000,00
STR	X	X			X						Cappa flusso laminare	1	2	3.564,00
STR	X	X			X						Cappa a flusso laminare – accessori	1	2	282,00
STR	X	X			X						Cappa a flusso laminare – accessori	1	2	308,81
STR	X	X			X						Cappa a flusso laminare – accessori	1	2	130,95
STR	X	X			X						Cappa a flusso laminare – accessori	1	2	96,69
STR											Frantumatore potter	1	2	3.000,00
STR											lente con illuminatore e supporto da muro	2	2	1.000,00
STR	X				X	X					Microtomo	1	2	4.050,00
STR	X		X		X	X	X	X		X	Pannello asciuga vretrerie	5	2	300,00
STR							X			X	Separatore per terreno centrifugo	1	2	1.200,00
STR							X			X	Vetreteria su disegno	1	2	5.000,00
STR	X	X			X						Vortex	1	2	150,00
UNI	X	X			X	X	X				spese per corsi di aggiornamento e formazione		2	10.000,00
TOTALE INVESTIMENTI 2^ ANNUALITA'													217.722,11	

3.1.2 – Sede di SAN REMO (Istituto Regionale per la Floricoltura):

TIPO	B	G	C	E	F	M	N	O	V	A	DESCRIZIONE	n.	Anno	Costo
ADE									X		costruzione di stabulario	1	2	12.000,00
STR				X							cella climatica	1	2	12.000,00
STR	X										camera di crescita batteriologia	1	2	25.000,00
STR	X		X					X	X		Strumentazione comune		2	25.000,00
CON									X		materiali di consumo (reagenti, vetreteria, etc.) a = comuni		2	30.000,00
PER	X										tecnico a contratto	2	2	36.000,00
PER				X							tecnico a contratto	1	2	18.000,00
PER								X			tecnico a contratto	1	2	18.000,00
PER								X			tecnico a contratto a =risanamento	1	2	18.000,00
UNI	X										universita' di bologna lab. di batteriologia		2	15.000,00
TOTALE INVESTIMENTI 2^ ANNUALITA'													209.000,00	

3.1.3 – Sede di SARZANA (Regione Liguria – LaboCAAR):

TIPO	B	G	C	E	F	M	N	O	V	A	DESCRIZIONE	n.	a n n o	Costo
ADE											Adeguamenti locali e impianti	2		15.000,00
AFF											Affitto nuovi spazi adibiti al LaRAF (ampliamento)	2		5.000,00
ARR		X						X		X	Arredi per ufficio (scrivanie, armadi-libreria,	2		15.000,00
ARR	X	X	X	X	X	X		X	X		Arredi da laboratorio (Banchi, Armadi, Cappe chimiche.....)	2		48.000,00
CON	X	X	X	X		X		X	X		Materiale di consumo e piccola strumentazione (vetreria, piccoli attrezzi, reagenti, substrati di coltura, testi tecnici, riviste, software commerciale dedicato,)	2		30.000,00
PER	X					X			X		Tecnico di laboratorio laureato	1	2	21.600,00
PER		X									Tecnico di laboratorio laureato	1	2	21.600,00
PER	X		X	X		X		X	X		Tecnico agrario laureato	1	2	21.600,00
PER										X	Tecnico informatico	1	2	21.600,00
STR	X					X					Cappa a flusso laminare/chimica	3	2	15.000,00
STR	X	X				X					Frigotermostati	3	2	4.500,00
STR	X	X				X			X		Autoclave	2	2	8.000,00
STR	X	X	X			X			X		Bilancia tecnica (con limite di 0,01 g)	1	2	1.200,00
STR	X	X	X			X			X		Bilancia analitica (con limite di 0.0001 g)	1	2	3.500,00
STR	X	X	X			X			X		Impianto produzione di acqua ultrapura (Millipore grado ELIX e milliQ)	1	2	10.000,00
STR	X	X		X		X			X		Frigoriferi a +4°C	2	2	1.500,00
STR	X	X				X			X		Frigocongelatore e congelatori (-20°C)	3	2	3.500,00
STR		X									Agitatori da laboratorio (orbitale, orizzontale ..)	3	2	4.000,00
STR	X	X				X			X		Stufa per sterilizzazione a secco a +180°C	1	2	3.000,00
STR	X	X	X			X			X		Lavavetria	1	2	7.000,00
STR		X									Termocicizzatore per PCR	1	2	7.000,00
STR		X									Microcentrifuga tipo Eppendorf	1	2	2.500,00
STR		X									Congelatore a -80°C	1	2	15.000,00
STR		X									Apparato elettroforetico per gel di sequenza	1	2	2.000,00
STR											Bagnetto termostato	1	2	1.000,00
STR		X									Termostato a secco (Multiblock)	2	2	1.000,00
STR		X									Macchina produttrice di ghiaccio	1	2	2.500,00
STR		X								X	Lettole piastre ELISA	1	2	7.000,00
STR		X									Alimentatori per elettroforesi	2	2	2.000,00
STR		X									Apparati elettroforetici per gel di Agarosio (mini e midi)	2	2	2.000,00
STR											Apparato completo per "Real time PCR"	1	2	38.000,00
STR											Sistema elettroforetico per analisi mutazionali	1	2	9.000,00
STR											Apparato per elettroforesi di proteine 1-D e 2-D	1	2	2.500,00
STR		X									Apparato di acquisizione di immagini e software analisi per elettroforesi	1	2	10.000,00
STR		X									Criotermostato a circolazione esterna	1	2	3.000,00
STR	X	X	X								Armadi di sicurezza per sostanze tossiche e prodotti infiammabili	2	2	5.500,00
STR		X	X								Campane da vuoto con rubinetto	3	2	1.000,00
STR		X									Centrifuga refrigerata	1	2	6.000,00
STR	X	X	X			X			X		Pipettor serie completa 2, 10, 100, 200, 1000ml e multicanale	2	2	2.000,00
STR				X			X	X			Microscopi e accessori (es . acquisizione immagini)	2	2	18.000,00
STR		X									Omogeneizzatore di campioni vegetali (TissueLyser)	1	2	5.500,00
STR		X									Concentratore a vuoto	1	2	6.500,00
STR		X									Transilluminatore UV/ Transilluminatore WL	2		3.500,00
STR										X	Autoveicolo per attività di sopralluogo/campionamento	1	2	20.000,00

UNI		X								Università di Pisa – Dip. Biologia delle piante agrarie - formazione personale e definizione/taratura metodiche	2	26.000,00
UNI	X	X			X		X	X	X	Università di Firenze – Dipartimento Biotecnologie agrarie -- formazione personale e definizione/taratura metodiche	2	26.000,00
TOTALE INVESTIMENTI 2^ ANNUALITA'												485.100,00

3.1.4 – Interventi informatici e di interconnessione

Gli interventi in ambito informatico saranno rivolti essenzialmente al completamento e potenziamento di quanto avviato nella prima annualità prevedendo l'adeguamento e adattamento di software/hardware dedicato (in particolare database LaRAF). Allo scopo si prevede un costo preventivo di € 56.280,00.

3.1.5 - Attivazione "Rete di monitoraggio Fito-Feno-Patologica"

L'attività riportata nell'allegato n. 2 denominato "Progetto Rete di Monitoraggio fito-feno-patologica" al quale si rimanda per i dettagli, in estrema sintesi consiste nel realizzare, sulla base delle esperienze già acquisite per alcune colture, una rete di monitoraggio diffusa sul territorio regionale con l'obiettivo principale di acquisire ed archiviare tramite rilievi/prelievi periodici conoscenze tali da consentire di arricchire la gamma di servizi offerti, in particolar modo in ambito fitopatologico. Nella realizzazione della rete, articolata su più livelli, sono coinvolti diversi soggetti quali servizi specialistici regionali e non, enti/istituzioni, associazioni di produttori, singoli agricoltori. Si prevede pertanto di attivare un primo livello di rete attraverso tecnici rilevatori esterni e procedere al monitoraggio per le colture più rappresentative a livello regionali quali vite, olivo, ortaggi, floricole e forestali.

Per vite e olivo l'esperienza risulta consolidata e già finalizzata all'emissione di bollettini informativi in cui la parte prevalente riguarda gli aspetti fitopatologici ed i relativi consigli fitoiatrici. Per orticoltura e floricoltura si procederà in modo sperimentale e per gradi individuando colture rappresentative e definendo le modalità di rilievo con il supporto e il coinvolgimento del Tavolo tecnico. L'iniziativa viene svolta con il coordinamento regionale (la sede di Sarzana ha tra le specificità individuate nel progetto operativo relativo alla prima annualità la gestione di reti di monitoraggio) e facendo ricorso all'utilizzo dello strumento informatico SIMA. Le sedi di Albenga (CeRSAA) e San Remo (IRF) saranno coinvolte per l'avvio delle fasi sperimentali su orticoltura e floricoltura ed allo scopo saranno attribuite le rispettive risorse finanziarie (€ 10.080,00 e € 10.500,00). Le tabelle seguenti riportano un quadro sintetico dell'attività di rilievo prevista e dei costi globali del progetto che comporta anche costi di tipo generale e l'operatività di "tecnici di elaborazione" per le attività di laboratorio o di gestione, elaborazione e divulgazione delle informazioni.

3.1.5.1 - Riparto rilievi per coltura e ambito provinciale e relativi costi:

	GE	IM	SP	SV	Tot. Rilievi	Totale Comparto
Vite	270	270	390	270	1200	42.000,00
Olivo	280	770	450	434	1934	67.690,00
Orticoltura	60	24	84	120	288	10.080,00
Floricoltura	0	240	0	60	300	10.500,00
Foreste	4	4	6	6	20	700,00
TOTALE	614	1308	930	890	3742	130.970,00
<i>Costo Unitario / rilievo</i>	<i>Costo Provinciale</i>					
€ 35,00/rilievo	21.490,00	42.630,00	32.550,00	34.300,00		
TOTALE	€ 130.970,00					

3.1.5.2 - Individuazione dei costi globali del progetto ripartiti per voce di spesa:

Voci di spesa	Numero tecnici	Costo Unitario	Totale
Tecnici rilevatori 1° Livello (3742 rilievi per 35 euro)	9	35,00	130.970,00
Tecnici di Elaborazione	3	22.400,00	67.200,00
		TOTALE	198.170,00

3.1.5.3 Distribuzione del personale

Per la realizzazione della rete di monitoraggio si prevede pertanto il supporto di n. 12 personale tecnico esterno, appositamente individuato, come da tabella allegata:

Prov.	Riferimenti logistici	n. tecnici di rete	Centro elaborazione dati	Redazione prodotti informativi
IM	IRF - Regione	3		
SV	CERSA – Regione	2		
GE	Regione	2		
SP	Regione – LaboCAAR	2	2	1

3.1.6 – Attività di informazione, divulgazione e promozione del servizio

Quando il laboratorio risulterà realizzato e funzionale, sarà necessario informare i potenziali utenti dei servizi disponibili e promuoverne l'attività. Allo scopo si prevedono almeno i seguenti interventi:

- Realizzazione di materiale divulgativo/promozionale (es. pieghevoli, schede, ...);
- Realizzazione sito/pagina informativa web;
- Convegno di presentazione a livello regionale e coinvolgimento della stampa;
- Incontri divulgativi a livello locale, finalizzati al coinvolgimento di tecnici, produttori.

Per questa attività, si imputano € 10.000,00 che saranno gestiti direttamente dalla Regione Liguria.

3.1.7 – Riepilogo generale previsione spesa del progetto

		Spesa 1 ^a annualità (*)	Previsione spesa 2 ^a annualità	TOTALE PROGRAMMA
CeRSAA	Sede di Albenga	161.320,49	217.722,11	389.122,60
	Rete di Monitoraggio	0	10.080,00	
IRF	Sede di San Remo	507.950,00	209.000,00	727.450,00
	Rete di Monitoraggio	0	10.500,00	
Regione	Sede di Sarzana	169.833,76	485.200,00	1.122.317,66
	Rete di Monitoraggio	0	177.590,00	
	Informatica	223.413,90	56.280,00	
	Divulgazione	0	10.000,00	
TOTALE		1.062.518,15	1.176.372,11	2.238.890,26

(*) sono incluse le spese rendicontate al 30/6/2005 e le spese previste e non rendicontate del 1° anno

Nell'ambito del presente progetto operativo (2° annualità), fermo restando eventuali economie, l'investimento globale previsto (impegni previsti nella prima annualità e le previsioni relative alla seconda annualità) ammonta a Euro 2.238.890,26; importo riconducibile a quanto preventivato nel programma regionale di cui alla DGR n. 936/04, pari a circa EURO 2.000.000,00.

3.2 - Definizione delle procedure

L'attività del LaRAF, in coerenza con quanto già avvenuto nella prima annualità, dovrà essere realizzata nel rispetto di procedure comuni tra tutti i soggetti coinvolti facendo riferimento al **protocollo operativo** che fa parte integrante del **documento di intesa** approvato con DGR n. 1588 del 17/12/2004 e sottoscritto dalle parti. Nella seconda annualità, terminata la fase realizzativa e di acquisizione degli investimenti, dovrà essere data particolare importanza agli **aspetti funzionali del servizio**. Per questo, tramite il comitato tecnico LaRAF dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti necessari allo scopo (es. adattamento modulistica, verifica delle problematiche, simulazione di casi particolari, interscambiabilità).

3.3 – Formazione del personale e avvio attività diagnostica

La formazione del personale, risulta un'attività già avviata nella prima annualità e che per la sede di Sarzana, è risultata l'attività prevalente coinvolgendo allo scopo i Dipartimenti di Biologia delle Piante Agrarie Università degli studi di Pisa ed il Dipartimento di Biotecnologie Agrarie - Laboratorio di Patologia Vegetale Molecolare dell'Università degli Studi di Firenze appositamente convenzionati.

La formazione del personale, rivestirà comunque un ruolo importante anche nella seconda annualità attraverso il ricorso sia a strutture esterne (es. Università di Torino per Albenga, Università di Bologna per San Remo) che le specificità delle tre sedi LaRAF. Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi specialisti da

parte del LaRAF, nella seconda annualità dovrà incrementarsi gradualmente la gamma in relazione alla progressiva acquisizione degli investimenti e alle specificità delle diverse sedi. Attraverso appositi incontri del comitato tecnico LaRAF, dovrà essere posta particolare attenzione al monitoraggio dei diversi servizi resi disponibili nelle diverse sedi, alle problematiche emerse in merito all'utilizzo del database LaRAF ed altri mezzi informatici, all'impatto con l'utenza, alla qualità del risultato delle prove di laboratorio, alla funzionalità del sistema d'interscambio di informazioni e campioni.

4 – Tempistica, vincoli e valutazione

4.1 - Cronoprogramma

La realizzazione del Progetto operativo è prevista necessariamente entro la fine del mese di giugno 2006, come previsto dal programma regionale di cui al DGR 936/04 secondo il seguente cronoprogramma orientativo che cerca di integrare le diverse situazioni presenti tra diverse sedi:

ATTIVITÀ PROGETTUALI 2^ ANNUALITÀ	M e s i											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Completamento acquisizione degli investimenti strumentali:												
Definizione e avvio/completamento procedure di gara/licitazione	■	■	■	■	■							
Valutazione offerte, forniture, collaudi, liquidazione	■	■	■	■	■	■	■	■				
Realizzazione rete di monitoraggio:												
Individuazione tecnici e stipula rapporti convenzione	■											
Individuazione aziende e definizione modalità di rilievo	■	■										
Esecuzione rilievi		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Archiviazione dati, esecuzione analisi, bollettini		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Investimenti informatici e di interconnessione:												
Completamento connettività e acquisizioni hardware	■	■										
Perfezionamento database LaRAF	■	■	■	■	■							
Definizione delle procedure comuni:												
Perfezionamento modulistica	■	■										
Definizione/perfezionamento di procedure operative	■	■			■			■			■	
Formazione/consulenza:												
Completamento formazione c/o strutture esterne	■	■	■	■	■	■						
Formazione con interscambio tra sedi LaRAF							■	■	■	■	■	■
Avvio attività diagnostica:												
Avvio primo gruppo attività caratteristiche della precedente esperienza delle sedi	■	■	■	■	■	■						
Completamento gamma di servizi fruibili e specializzazioni delle sedi							■	■	■	■	■	■
Confronto, definizione/taratura metodiche					■	■	■	■	■	■	■	■
Informazione/divulgazione:												
Realizzazione di materiale divulgativo e sito/pagina informativa web									■	■	■	■
Convegno regionale, incontri divulgativi locali									■	■	■	■

4.2 – Vincoli

La Regione Liguria, l'IRF e il CeRSAA sono tenuti al rispetto dei vincoli definiti nel programma regionale di cui alla DGR n. 936/04 e nel documento di intesa di cui alla DGR n. 1588/04.

4.3 – Tavolo tecnico

Dal punto di vista organizzativo e metodologico si ritiene importante nel corso della seconda annualità istituire un Tavolo tecnico consultivo, finalizzato a favorire lo scambio di informazioni e alla acquisizioni di indicazioni tecniche da parte dei referenti tecnici del mondo produttivo.

In particolare il Tavolo tecnico potrà svolgere nell'ambito del progetto operativo le seguenti funzioni:

- formulare proposte in merito alla realizzazione e potenziamento della rete di monitoraggio;
- evidenziare esigenze e problematiche in materia fitopatologica;
- proporre nuovi servizi tecnici e diagnostici;
- favorire lo scambio di informazioni tra il Laboratorio e l'utenza;
- contribuire alla valutazione della funzionalità e dell'efficienza dei servizi.

Al Tavolo tecnico, presieduto dal Direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione civile (o suo delegato) partecipano i referenti del Comitato tecnico del Laboratorio, un referente designato dal Servizio Fitosanitario Regionale, da tre rappresentanti tecnici designati dalle Organizzazioni professionali di categoria (Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Confagricoltura), maggiormente rappresentative a livello regionale nonché da tecnici individuati dalla Regione Liguria, referenti delle cooperative agricole più significative a livello regionale per il comparto ortofloricolo. Per specifiche tematiche e/o problematiche di natura fitopatologica che potrebbero emergere a livello locale, il Tavolo tecnico può essere allargato a tecnici di cooperative e associazioni agricole, competenti per territorio.

4.4 – Valutazione

La valutazione dell'attuazione del progetto si realizza attraverso monitoraggi periodici eseguiti da parte del Comitato tecnico e finalizzati sia alla verifica del corretto andamento delle attività progettuali che alla verifica della spesa. Il Comitato Tecnico LaRAF, sentito il Tavolo tecnico, può individuare indicatori e mezzi idonei, anche di tipo informatico, al fine di avere sotto controllo, a livello di globale e a livello di ogni sede, sia l'andamento della spesa che la realizzazione del progetto LaRAF ed apportare quelle azioni correttive o varianti che si dovessero rendere necessarie.

A conclusione dell'annualità progettuale, o periodicamente a stato di avanzamento, dovrà essere comunque predisposto dai soggetti coinvolti, in accordo con il Servizio Servizi alle Imprese Agricole, un resoconto tecnico-finanziario che riporti in modo sintetico, ed utilizzando opportuni indicatori, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto per le diverse attività.

Il resoconto, dovrà prevedere anche una **rendicontazione tecnico-finanziaria** predisposta su modulistica appositamente individuata dal Servizio Servizi alle Imprese Agricole che costituirà la documentazione necessaria per l'avvio delle operazioni di controllo e la richiesta di rimborso della spesa.

Legenda relativa ai codici riportati nelle tabelle relative agli investimenti/risorse riportate ai punti 2 e 3.

Colonna TIPO - Codifica tipo risorse/voce di spesa	
Codice	Descrizione codice
ADE	Adeguamento locali e impianti
STR	Strumentazione di laboratorio
IMP	Impianti tecnologici;
ARR	Arredi
PER	Personale tecnico
UNI	Università/esperti/formazione
CON	Beni consumabili
Colonne B-C-G-E-M-N-V-O-A (Codifica attività) – Riportare X nel/i riquadri corrispondente/i	
Colonna	Descrizione attività
B	Batteriologia
G	Diagnostica molecolare
C	Diagnostica nutrizionale (Carenze)
E	Entomologia
F	Fisiopatie
M	Micologia

N	Nematologia
O	Osservazione sintomatologica diretta
V	Virologia
A	Altro
Colonna DESCRIZIONE - Descrizione sintetica delle risorse	
Codice	Descrizione codice
Nessuno	Va riportata la descrizione sintetica della risorsa intesa come unità - es. Centrifuga, tecnico di laboratorio
Colonna N. - Quantità	
Codice	Descrizione codice
Nessuno	Riportare il numero di unità risorsa descritta che si reputa necessaria per l'attività
Colonna ANNO - Anno previsto di acquisizione della risorsa	
Codice	Descrizione codice
1	Acquisizione prevista nel primo anno (entro 30/06/2005)
2	Acquisizione prevista nel secondo anno (dal 01/07/05 al 30/06/2006)
Colonna COSTO - Necessità finanziarie	
Codice	Descrizione codice
Nessuno	Importo totale previsto in Euro per acquisire le risorse non disponibili nella struttura

ALLEGATO n. 2

ATTIVAZIONE RETE DI MONITORAGGIO FITOFENOPATOLOGICA (punto 3.1.5 del progetto operativo)

Definizione di RETE DI MONITORAGGIO

La conoscenza dei fenomeni evolve naturalmente anche attraverso nuove metodologie di approccio alle tematiche, che vanno oltre la semplice osservazione e misurazione per cimentarsi nella simulazione dei fenomeni e nella loro previsione. A tale filone fanno capo tematiche che nel settore agricolo si riferiscono alla previsione degli attacchi parassitari, alla previsione delle anomalie meteorologiche e delle loro influenze sulle coltivazioni, alla simulazione dei disturbi fisiologici delle culture, alla determinazione dei fabbisogni idrici. Nonostante tale tendenza scientifica ormai coinvolga inevitabilmente quasi tutte le applicazioni nella pratica quotidiana, rimangono ancora difficoltà applicative e vincoli inevitabili. Tra questi quello determinante è rappresentato dai limiti di veridicità e di predicibilità dei modelli che simulano i molteplici e non del tutto conosciuti fenomeni biologici alla base del sistema produttivo agricolo ed ambientale più in generale.

A tali inconvenienti i moderni sistemi di controllo, simulazione e previsione abbinano una continua verifica del fenomeno in atto riproponendo l'osservazione e misurazione, sia in tempo reale che differito, dei suoi parametri identificativi. Tali sistemi si sono rapidamente diffusi grazie alle innumerevoli applicazioni offerte dalla ingegneria dei sensori (meccanica e digitale) e delle radio – telecomunicazioni. Da qui il termine anglosassone moderno di *monitoring* da cui il derivato "monitoraggio" che ha assunto, in campo agricolo - ambientale, un significato più ampio che abbina alla misura meccadigitale l'osservazione e valutazione del fenomeno in atto.

Da tale inquadramento discende il significato di Rete di Monitoraggio qui intesa come un sistema puntiforme a copertura territoriale, in grado di controllare e misurare i fenomeni in atto.

Scopi e funzioni

Le reti di monitoraggio classiche sono costituite da un insieme di siti nei quali si effettuano osservazioni su specie agrarie, forestali o naturali secondo appositi protocolli di rilevamento. Le informazioni derivanti dalle reti consentono di impostare, in aree anche di dimensioni nazionali, una comune politica volta alla gestione sostenibile degli agroecosistemi. In tale generica dizione risultano comprese le molteplici e specifiche finalizzazioni delle reti di monitoraggio quali ad esempio:

- valutare in itinere, quanti - qualitativamente, le produzioni agricole;
- formulare previsioni di evento e le implicazioni colturali,
- valicare modelli di simulazione,
- formulare scenari di tendenza,
- controllare l'evoluzione di particolari fenomeni interessanti le produzioni (fitopatie, fisiopatie, etc),
- valutare le risposte colturali di specie in osservazione anche autoctone,
- valutare l'adattabilità ad ambienti diversi delle specie in osservazione anche autoctone,
- archiviare elementi conoscitivi utili alla attivazione di specifiche iniziative agro-forestali,
- identificare le migliori ubicazioni di coltivazione per determinate specie (zonizzazione),

Ulteriori scopi e funzioni possono essere attribuibili alle Reti di monitoraggio a secondo della loro organizzazione e delle situazioni nelle quali vengono impiegate. Infatti la Rete di Monitoraggio è finalizzata a fenomeni identificabili valutabili quantitativamente e non semplicemente descrivibili qualitativamente in quanto il valore della misura permette un effettivo confronto nel tempo, mentre un giudizio qualitativo è molto più soggetto alla variabile umana.

Una volta accertata tale rispondenza occorre definire una struttura di rete connotata fisicamente ed operativamente secondo standard metodologici ormai ampiamente condivisi.

L'adozione di una metodologia definita non deve essere vista come un vincolo ma solo come una stratificata esperienza di molti che ha portato alla definizione di alcune formule nella esclusiva finalità di consentire al sistema di monitoraggio la massima efficienza e veridicità della informazione.

Tra questi elementi, ad esempio, l'estensione della R. M. che deve garantire la rappresentatività del fenomeno nel territorio considerato. Soddisfatto nei limiti tale presupposto il dimensionamento reale avviene attraverso la più opportuna combinazione tra vincoli (imposti dal fenomeno in osservazione, dalle difficoltà operative, ecc...) e risorse (finanziamento, strumentazione, operatori ecc...)

Elementi costitutivi di una Rete di Monitoraggio

Gli elementi costitutivi di una Rete di Monitoraggio, sebbene diversifichino a seconda delle tipologia fenomenologica in osservazione, possono tuttavia essere ricompresi dai seguenti elementi principali:

1. L'interfaccia acquirente informazioni

Costituisce il sistema di rilevamento informativo e di misura che a seconda del tipo di interfaccia si può distinguere in:

- **MODELLO A RILIEVO PUNTIFORME** Il territorio è coperto attraverso sistemi puntiformi di intercettazione informativa (es. sensori ambientali, capannine meteo, aziende in monitoraggio ecc.....). I dati risultano caratterizzati da veridicità puntiforme e devono quindi essere *trattati* per un loro utilizzo uniforme in area vasta non uniforme. Tale modello segue direttamente la dinamica temporale del fenomeno osservato attraverso ripetute e continue misurazioni.
- **MODELLO A RILIEVO GENERALE** In questo caso il sistema di acquisizione informativa coglie una istantanea del territorio interessato dal fenomeno in osservazione. Attraverso particolari tecniche informatizzate l'istantanea viene elaborata a seconda delle necessità fornendo gli input informativi necessari. A tale tipologia si rifanno i sistemi che impiegano radar, satelliti e aeromobili. In questa tipologia rientrano anche i Modelli di Simulazione degli eventi tra i quali i più famosi risultano essere quelli che simulano le dinamiche atmosferiche (LAM = Limited Area Model) comunemente usati nelle previsioni del tempo. Fatta eccezione per il radar, i modelli a rilievo generale hanno tempi di osservazione con ampi intervalli di ritorno e quindi possono adattarsi a fenomenologie con dinamiche temporali più dilatate.
- **SISTEMA DI VERIFICA O COMPLETAMENTO ACQUISIZIONE INFORMATIVA** Qualunque sia il modello di rilievo informativo esso risulta generalmente accompagnato da un sistema di verifica che spesso funge anche da completamento dell'informazione stessa. I Sistemi di verifica possono essere sia strumentali che manuali.

2. Componente di Trattamento Dati

Una volta che il sistema di interfaccia ha acquisito i dati questi vengono:

- **Accentrati:** l'accentramento diventa fondamentale per le successive fasi e si realizza attraverso interconnessioni informatizzate;
- **Validati:** gli errori strumentali dovuti ad interferenze sui sensori o altro nonché le interruzioni di rilevamento richiedono una preliminare rivisitazione dei dati attraverso procedure statistiche e matematiche. Dopo tale trattamento, valicanti appunto, i dati possono essere impiegati;
- **Archiviati:** l'archiviazione consiste nel garantire ai dati una collocazione in un sistema che sia in grado di conservarli – ricercarli - estrarli senza limitazioni temporali e di forma;
- **Elaborati:** i dati vengono gestiti, attraverso software di calcolo e/o di rappresentazione grafica e geografica al fine di far emergere le informazioni attese.

3. Componente diffusione informazioni

La nuova informazione (metadato) prodotta viene quindi diffusa ad utenti diretti o utenze intermedie che la utilizzano per vari scopi. Tale componente non risulta necessariamente unica: possono sussistere livelli diversi di diffusione delle informazioni nei loro diversi formati e con l'uso di sistemi di trasmissione diversi.

Alcuni strumenti di supporto

La realizzazione di una efficiente Rete di Monitoraggio richiede oltre a strutture specialistiche anche strumenti evoluti in grado di realizzare al meglio ed in modo moderno le diverse fasi dei compiti assegnati. Alcuni di questi risultano già esistenti e costituiscono quindi elementi strutturali e gestionali prontamente disponibili ed integrabili nella Rete di Monitoraggio immediatamente o con semplici adeguamenti. Sinteticamente ne analizzeremo alcuni tra i più significativi.

Rete di rilevamento Meteo Clima

Attualmente l'intero territorio regionale risulta coperto da una rete di stazioni di rilevamento meteorologico (OMIRL – Osservatorio Meteo Ideologico Regione Liguria) in scarico automatico con concentrazione del dato attraverso trasmissione radio. Tale rete regionale ha funzione plurima (meteorologia - idrologia - protezione civile - agricoltura-ambiente ecc...) ed è gestita dal Centro Meteo Ideologico della Regione Liguria (CMIRL) presso l'ARPAL. Il comparto agricolo, attraverso il CAAR, contribuisce alla rete e da questa ricava giornalmente o in consultazione diretta, i dati meteo registrati.

Tale struttura risulta sufficientemente fitta, agli scopi agroambientali, per offrire una buona lettura del territorio regionale nel suo complesso. Ulteriore infittimento del dato meteo rilevato potrebbe diventare una necessità eventuale solo ed esclusivamente in occasioni di particolari fenomeni puntuali da monitorare o in riferimento a siti specifici nei quali si realizzano particolari sperimentazioni continuate: nel caso si provvederà

con strumentazione automatica e mobile da integrare nella rete attraverso sistemi di trasferimento dati via modem telefonico.

Sistemi di Previsione Meteo

Se il dato meteo reale risulta comunque fondamentale, quello previsto risulta assai utile per la formulazioni di scenari possibili nei quali valutare l'evoluzione del fenomeno in osservazione.

I centri specialistici della Regione Liguria hanno la possibilità di sfruttare ben due modelli previsionali ad area limitata (LAM) per il tramite del Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova del CMIRL. Le corse giornaliere del BOLAM e del WIND forniscono set di dati triorari per una decina di parametri meteo con una densità territoriale di 800mtx800mt: tali informazioni consentono una proiezione predittiva di 36 ore in avanti. Tali dati e la loro utilizzazione in software che simulano la dinamica di alcuni fenomeni di interesse generale hanno ad oggi consentito la realizzazione di alcuni servizi quali il Servizio di Previsione Incendi Boschivi Regione Liguria (SPIRL) con emissione giornaliera) l'Allerta AGROMETEO (foschia, nebbia, gelo, brina, galaverna, aridità, vento intenso, neve con emissione giornaliera ad evento) ed altri in fase di preparazione.

S.I.M.A.

Il Sistema Informativo Monitoraggio AgroAmbientale (SIMA) è un sistema plurifunzionale dedicato agli aspetti tecnico - scientifici del settore agricolo, forestale e ambientale della Regione Liguria. Il SIMA si identifica in una serie di strumenti on line per l'esecuzione, singola o integrata, delle seguenti attività:

- l'immissione/gestione di una vasta tipologia di dati raccolti "in campo" e su diverse colture o sistemi biologici in osservazione;
- l'elaborazione dinamica dei dati immessi con possibilità di usufruire di adeguati Sistemi di Supporto alle Decisioni;
- la visualizzazione, grafica e cartografica, dei dati immessi ed elaborati;
- la gestione operativa delle squadre e dei punti di monitoraggio;
- la visualizzazione di andamenti e dati meteorologici, aggiornati giornalmente, e provenienti dalla rete O.M.I.R.L. (Osservatorio Meteoldrologico Regione Liguria);
- l'applicazione di modelli di simulazione e previsione fenomenologica;
- la consultazione una biblioteca tecnica informatizzata dedicata ai particolari temi di settore.

Il Sistema Informativo Monitoraggio AgroAmbientale è attualmente utilizzabile via WEB attraverso il portale www.agriligurianet.it

Le Banche Dati

Ulteriore dotazione al sistema è costituita dalle Banche Dati ormai in possesso della Regione Liguria, tra queste possiamo indicare:

- **Meteo-Climatiche:** derivano dalle serie storiche raccolte tramite il Programma ECOZERO nonché le informazioni provenienti dalla rete OMIRL;
- **Territoriali:** garantite dal Servizio Informativo Territoriale e Ambientale Regione Liguria, comprendente il servizio di cartografia regionale;
- **Fisiologiche:** acquisite nel corso degli anni di attività dei diversi programmi regionali;
- **Attività specifica:** derivanti da alcune specifiche azioni o attività regionali (DB Frantoi, DB Agriturismo; DB Biologico; Fonte dato AGEA ecc.....)
- **Anagrafe aziendale:** in fase di realizzazione.

Obiettivi generali e strategie per il loro conseguimento

Gli obiettivi generali del Progetto riguardano:

- l'organizzazione di una RETE di Monitoraggio strutturata sul territorio in grado di garantire una rappresentatività, a scala regionale, dei fenomeni in osservazione;
- utilizzare la Rete di Monitoraggio quale strumento trasversale di collegamento e funzionamento coordinato dei servizi specialistici regionali;
- costruire un riferimento – supporto alla realizzazione e funzionamento dei Servizi di Sviluppo alle aziende agricole.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso il contributo che la Rete offrirà alla:

- qualificazione della produzione
- razionalizzazione delle tecniche di produzione,
- crescita di professionalità negli operatori del settore,
- riduzione degli impatti ambientali nei diversi processi produttivi,
- contribuire, tramite azioni indirette, al sostegno di una maggiore integrazione dei territori marginali e di montagna.

Lo schema concettuale

La progettazione di una rete fenologica, sulla base delle sue connotazioni generali in precedenza richiamate, richiede un preventiva schematizzazione logica in grado di definirne rapporti e gerarchie. L'ipotesi qui adottata parte dalla stessa terminologia di rete: si è immaginato infatti il territorio ligure sovrastato una vera e propria rete a maglie di trama differente.

La trama più grossa racchiude all'interno delle sue maglie una maggiore superficie: offre quindi una visione d'insieme (nel nostro caso regionale) ma non è in grado di cogliere sfumature di dettaglio. I nodi di tale rete costituiscono i sensori ideali per tale forma di approccio. Il complesso di maglie e di nodi così descritti rappresenta la Rete FFP di **1° livello**: è questa una struttura idealizzata per avere, pur nella sua capacità di cogliere temi diversi, una maggiore stabilità temporale e fornire un aggiornamento costante di quel dettaglio informativo giudicato utile e sufficiente a livello regionale. Il 1° livello garantisce certamente l'aspetto quantitativo della fenomenologia in osservazione.

Il grado di intercettazione garantito dal 1° livello di rete appare non sufficiente a cogliere particolarità territoriali o fenomenologie importanti ma occasionali e/o di specifici ambienti. In tal caso una trama più fitta, di **2° livello**, si sovrappone alla precedente; non è una sovrapposizione casuale ma perfettamente integrata alla precedente e con essa totalmente connessa anche strutturalmente. Ogni nodo del 2° livello è fisicamente connesso con la rete di 1° livello a significare che i due livelli rappresentano di fatto un'unica struttura a diverse potenzialità di funzionamento.

Il dettaglio di risoluzione territoriale e la capacità di intercettazione risultano certamente affinati: la fenomenologia è valutata sotto il profilo qualitativo.

L'interspazio tra i nodi della rete consente la possibilità di accoglimento di un ulteriore livello di affinamento o di convalida spazio - temporale della percezione fenomenologica: è questo il **3° livello**. Secondo l'impostazione progettuale tale livello appare destrutturato ossia non facente parte direttamente della rete. Tale immagine non è concettualmente corretta in quanto anche il 3° livello è connesso alla rete e con essa dialoga, tuttavia l'immagine grafica coglie l'idea di come tale livello non possa essere perseguito tramite il livello pubblico ma debba necessariamente riguardare la sfera del privato con il quale la rete instaura un rapporto basato sull'interscambio informativo volontario ed esclusivo.

Si ribadisce tuttavia che anche il 3° livello è da considerarsi parte integrante della Rete di Monitoraggio FFP della Regione Liguria: la sua importanza ai fini del dettaglio informativo dipende dalla equidistanza che potrà dimostrare dai nodi di 2° e 1° livello.

Obiettivi progettuali e connotati generali della Rete di Monitoraggio

Il progetto di Rete di Monitoraggio prevede:

- realizzare della Rete di 1° livello;
- promuovere e contribuire, attraverso altre azioni collaterali al progetto, allo sviluppo della rete di 2° livello;
- avviare ed incrementare la rete di 3° livello attraverso azioni combinate e previste nell'ambito del progetto in esame.

La rete di 1° livello avrà i seguenti connotati:

- a) distribuzione territoriale ampia;
- b) rappresentatività regionale con livelli di affinamento di indagine in grado di consentire valutazioni a carattere provinciale ed intercomunale (areali di coltivazione),
- c) capacità di rilievo tematico variabile;
- d) programmabilità dei rilievi (gestione mirata del rilievo);
- e) collegamento diretto con la centrale operativa del monitoraggio;
- f) connettività telematica per lo scambio informativo;
- g) competenza Patologica generale – Fenologica;
- h) settori agricoli di riferimento.

Il Progetto intende realizzare una rete feno - patologica nei settori **Olivicolo, Viticolo, Orticolo e Floricolo** prevede inoltre affinamenti di rilievo **forestale** con esclusivo riferimento alle maggiori patologie di interesse regionale.

Tale scelta recupera ed offre continuità ad esperienze già avviate nelle due coltivazioni a maggior diffusione territoriale e di addetti che sono appunto l'olivicoltura e la viticoltura. Avvia inoltre l'esperienza, con il contributo del Tavolo tecnico, in altri due settori la cui importanza economica risulta fondamentale nel contesto regionale ma che sotto il profilo della informazione e della sua diffusione risultano in ritardo rispetto agli altri due settori. Inoltre non dimentica il settore forestale certamente quello più arretrato, sotto il profilo della attenzione dei servizi tecnici, ma che rappresenta, come peso strategico, settore di fondamentale importanza in prospettiva e di estremo valore attuale in termini di politica territoriale.

Il Progetto contestualmente provvede al perfezionamento degli strumenti di interconnessione (SIMA) al fine di recepire eventuali ulteriori iniziative nel settore Floricolo fronde in particolare.

In merito al secondo obiettivo progettuale l'azione di promozione viene realizzata innestando specifici interventi nell'ambito della realizzazione della misura 3 del PSR Liguria (2000-2006) e di eventuali azioni di sostegno finanziario realizzate dalla legislazione Comunitaria e nazionale a favore diretto delle Associazionismo dei Produttori. Le linee direttrici finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo sono individuate nel:

- a) mettere a disposizione degli operatori diversi strumenti di interconnessione, di archiviazione-elaborazione dati (SIMA), metodologie operative ecc. finalizzate ad un miglior efficienza operativa;
- b) coordinare la concentrazione e distribuzione dei dati al fine di integrare gli sforzi rendendo partecipati tutte le informazioni ricavabili;
- c) supportare, con i servizi specialistici regionali, i programmi in svolgimento al fine di elevare la significatività delle attività stesse svolte dagli operatori di 2° livello;
- d) rendere partecipi gli operatori di 2° livello alla realizzazione di prodotti informativi (Bollettini) e alla loro diffusione.

In merito al terzo obiettivo il progetto prevede di:

- a) promuovere, attraverso i Bollettini e attraverso il Sito www.agriligurianet.it, l'adesione volontaria da parte di aziende agricole alla partecipazione diretta al SIMA ed all'interscambio privilegiato;
- b) attivare una linea di servizi personalizzati per le aziende partecipanti (previsioni personalizzate, servizi di accesso sul web, pubblicazioni dirette, ecc.....)
- c) selezione ed individuazione di aziende su tutto il territorio regionale al fine di attivare punti di monitoraggio permanenti e polivalenti in azienda.

Soggetti partecipanti e ruoli

La Regione Liguria attraverso il LaRAF, le strutture specialistiche regionali e altre convenzionate, avrà ruolo fondamentale nel progetto in quanto chiamate a realizzare il 1° livello della Rete di Monitoraggio. Le interconnessioni tramite SIMA, la divulgazione informativa e il coordinamento della rete sarà affidato al CAAR. Tutte le altre strutture, anche extradipartimentali svolgeranno ruoli specifici per competenza e contribuiranno alla gestione della Rete di Monitoraggio e alle altre azioni di diffusione informativa.

La Rete di Monitoraggio si avvale inoltre di:

Le Aziende Agricole

Le aziende agricole costituiscono il luogo fisico nel quale si realizza il processo produttivo quindi il rilevamento dei dati fenomenologici avverrà direttamente e prevalentemente in questi luoghi.

Le Aziende verranno scelte in quanto ospiteranno il livello 1° e 2° della rete di Monitoraggio. Le Aziende agricole potranno comunque rientrare volontariamente anche nel 3° livello della Rete di Monitoraggio.

Le Aziende di riferimento (per il 1° e 2° livello) verranno scelte dai responsabili di rete sulla base dei seguenti criteri:

- presenza di almeno una coltivazione in osservazione predisposta e condotta secondo criteri agronomici ordinari,
- posizionamento in un areale rappresentativo dal punto di vista agricolo,
- vicinanza ad una stazione meteorologica della rete regionale,
- facilità di accesso ai luoghi per i rilievi,
- presenza in azienda di altre attività in osservazione (campi dimostrativi e/o sperimentali.....),
- altre considerazioni di opportunità.

La Regione si riserva inoltre la possibilità di individuare eventuali ulteriori punti di rilievo presso complessi agricoli e ambientali diversi gestiti da soggetti pubblici o privati non a carattere imprenditoriale (Enti, Parchi, Comunità Montane, Istituti ecc.....)

Tecnici

Le informazioni sui processi agro-forestali vengono realizzati attraverso rilievi fenofitopatologici in campo da parte di tecnici allo scopo preparati. Il numero dei tecnici risulta necessariamente variabile nel tempo e nello spazio in funzione dei fenomeni in osservazione e della loro distribuzione territoriale; tale dinamicità impone una flessibilità di impiego dei Tecnici rilevatori. Questi elementi combinati fra loro in aggiunta al fatto che presso le strutture Specialistiche della Regione Liguria non esistono figure professionali impiegabili a tempo pieno in tali ruoli, comportano l'obbligo di individuazione dei Tecnici rilevatori esterni. Pertanto la Regione Liguria nel predisporre la Rete di Monitoraggio 1° livello si avvarrà di Tecnici rilevatori a contratto distinguendoli per tipologia:

- contratto di prestazione professionale (per i Tecnici impiegati per i rilievi di campo)
- contratto di prestazione coordinata a progetto (per i Tecnici impiegati nell'analisi e gestione dati e campioni presso le sedi regionali individuate)

I Tecnici rilevatori avranno in competenza un territorio operativo specifico. I Tecnici che svolgeranno ruolo nell'ambito della Rete di Monitoraggio di 2° livello verranno individuati nell'ambito delle specifiche azioni progettuali di riferimento. Tutti i Tecnici impegnati nella Rete di Monitoraggio verranno periodicamente formati dalla Regione Liguria all'uso degli strumenti di interscambio informativo regionali (SIMA, AGRILIGURIANET.IT, ecc..)

Organizzazioni dei Produttori, Associazioni, Cooperative, Società...

In tale contesto rientrano tutte quelle forme Organizzate, operanti in agricoltura o in campo ambientale, che riconosciute ed accreditate (vedi la nuova Legge 22/2004) e dotate di una componente Tecnica, realizzino attività, in proprio o sostenuta da finanziamenti pubblici o da programmi nazionali e comunitari, riconducibili per finalità e modalità al monitoraggio agro-forestale. Attraverso tali soggetti si realizza il secondo obiettivo del presente progetto.

Gli utenti free

Ogni soggetto, conduttore di terreni o meno, interessato a raccogliere dati fenopatologici e a scambiarli con la Rete di Monitoraggio regionale, fruendo di un circuito informativo dedicato, costituisce un UTENTE FREE. Gli Utenti Free che rappresentano di fatto i nodi di 3° livello della teorizzata rete di monitoraggio regionale e aderiscono volontariamente e gratuitamente alla rete, eseguono in proprio i rilievi e l'inserimento dei dati in rete. Le aziende verranno individuate secondo criteri generali e di opportunità quali:

- l'azienda dovrà essere ubicata in ambiti territoriali strategici per gli scopi della rete di monitoraggio;
- l'azienda dovrà avere al suo interno gli elementi in oggetto di osservazione e misurazione;
- L'azienda dovrà essere dotata di apposita strumentazione informatica (computer, modem) e collegamento (contratto ADSL a tariffa fissa, e casella di posta elettronica) in grado di consentire l'immediata realizzazione del collegamento informatico con la centrale operativa della Rete di Monitoraggio;
- l'azienda dovrà garantire una affidabilità in termini di competenza-capacità tecnica (in relazione alle acquisizioni informative del monitoraggio) e di garanzia nel mantenimento del rapporto nei termini che verranno definiti.

Il rapporto con la rete è garantito nel WEB; i nodi di 3° livello vengono comunque monitorati dal sistema SIMA e periodicamente contattati dalla redazione. Il mantenimento dei nodi del 3° livello è basato sull'interscambio informativo particolareggiato (informazioni anche personalizzate, pubblicazioni dedicate ecc.....). Il rapporto con i nodi del 3° livello è basato su regole semplici ma non eludibili pena l'esclusione (dopo il 3° mancato invio di dati sollecito; dopo il 5° consecutivo annullamento delle comunicazioni ecc).

Risultati attesi e prodotti

I risultati attesi dalla attivazione e funzionamento della Rete di Monitoraggio FFP consistono in :

- realizzazione di una conoscenza determinata e circostanziata delle fenomenologie alla base e caratterizzanti la produzione regionale nel comparto olivicolo-viticolo e orticolo con particolare riferimento allo stato fitosanitario delle colture e la qualità delle produzioni. Tale conoscenza si sintetizza in raccolte sistematiche di indici, parametri, note informative, immagini e quant'altro immediatamente identificabile in termini spaziali e temporali;
- realizzare una banca dati di tutti gli elementi raccolti gestibile per ogni evenienza diretta ed indiretta;
- realizzare una ampia diffusione delle informazioni elaborate attraverso tutte quelle forme di contatto diretto ed immediato con l'utenza consentite dalle attuali tecnologie (fax, posta elettronica, SMS, segreterie telefoniche, WEB, etc);
- verifica di ampliamento della diffusione informativa attraverso mass media e canali regionali tele-audiovisivi;
- assicurare all'utenza servizi di assistenza diretta e personalizzata attraverso le connessioni telematiche o telefoniche. Tali servizi garantiranno eventuali approfondimenti informativi, superamento di problematiche specifiche ed altro il tutto con lo scopo di avvicinare le diverse utenze al sistema informativo regionale;
- definire compiutamente, anche attraverso il dettaglio cartografico necessario, la effettiva espansione e caratterizzazione di alcune delle principali patologie vegetali presenti su territorio ligure (es. Flavescenza Dorata - Giallumi ecc...);
- attivare ed ampliare forme di collaborazione con altre realtà tecniche regionali al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema coordinato di servizi tecnici alle aziende agricole.

A fine programma verrà realizzata accurata e dettagliata rendicontazione tecnica della attività svolta e dei risultati raggiunti.

Settori

Olivo e Vite : Monitoraggio settimanale secondo modalità già consolidate in precedenti progetti;

Orticoltura: al momento non esistono precedenti in grado di fornire una indicazione circa la dimensione del monitoraggio. Le uniche esperienze in tal senso si riferiscono a Programmi Interregionali di Monitoraggio sui Residui di Fitofarmaci e alla Direttiva Nitrati che coinvolge prevalentemente le coltivazioni orticole per l'appunto. Stante la situazione ed il preferenziale filone fitopatologico dei monitoraggi, si ritiene opportuno integrare i rilievi in corso con ulteriori approfondimenti e campionature (sulle stesse aziende coinvolte nel monitoraggio fitofarmaci) riferibili alle prevalenti patologie riscontrabili collegandole alle condizioni di coltivazione in atto. In fase preventiva e vista la continuità richiesta per il confronto di coltivazioni sequenziali nel loro svolgimento in azienda si prevede un carico preventivo di almeno una visita / azienda / mese per un periodo complessivo di un anno.

Floricoltura : L'interesse dei monitoraggi per il settore floricolo aveva, in tempi recenti e nell'ambito di alcuni progetti dimostrativi in provincia di Imperia, coinvolto il settore delle *Fronde* in piena aria o con semplici protezioni (ginestra, ruscus, altro.....) e quello della *Vasetteria* sempre in piena aria. Anche in questo caso il monitoraggio coinvolge principalmente l'aspetto fitopatologico che tuttavia risulta estremamente correlato alle condizioni ambientali e alle tecniche di gestione degli impianti; pertanto risulta prevedibile un ciclo di rilievi annuali pari a circa n. 15 / azienda da potersi distribuire in modo opportuno nell'arco dell'anno in base alle tipologie colturali che saranno individuate.

Foreste: Per le foreste, al momento, si ritiene opportuno saggiare le principali problematiche patologiche attraverso prelievi mirati e programmati nel tempo.

Durata

Il Programma Rete di Monitoraggio ha durata amministrativa di un anno (2005-2006) e si estenderà operativamente alle due campagne agrarie 2005 e 2006 in base alle necessità oggettive imposte dai cicli biologici naturali delle diverse coltivazioni.

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE

1.08.2005

N. 1763

D.Lgs. 123 del 13.04.1999 art. 3 co. 1 - Parz. rettifica D.D. n. 1552 del 31.05.2005 "Riconoscim. alla Soc. FACI S.p.A. quale intermediaria per l'immiss. in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentaz. degli animali".

IL DIRIGENTE

Premesso che, con proprio Decreto n. 1552 del 31.05.2005, la Società FACI S.p.A. con sede in Cagliari, Via Galassi 2 e stabilimento in Carasco, Via Privata Devoto 36, P.I. 002334780927 - legalmente rappresentata dall'Ing. Franco ROSSI - è stata riconosciuta quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 1 del D.Lgs. 123 del 13.4.1999;

Rilevato che con il sopra citato Decreto è stato erroneamente attribuito il numero di riconoscimento IT a 000096 GE;

Considerato che il corretto numero di riconoscimento progressivo, da attribuire alla Società FACI S.p.A., è: IT a 000101 GE;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla parziale rettifica del proprio Decreto n. 1552 del 31.05.2005, con l'attribuzione dell'esatto numero di riconoscimento IT a 000101 GE;

Visto il D.Lgs. 13.04.1999 n. 123 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

di rettificare parzialmente il proprio Decreto n. 1552 del 31.05.2005, con l'attribuzione dell'esatto numero di riconoscimento IT a 000101 GE alla Società FACI S.p.A. con sede in

Cagliari, Via Galassi 2 e stabilimento in Carasco, Via Privata Devoto 36, P.I. 002334780927 - legalmente rappresentata dall'Ing. Franco ROSSI.

di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

12.08.2005

N. 89

Comune di Magliolo - Approvazione della Variante ex art. 9 L.R. n. 24/1987 al vigente P.R.G., contestuale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona "C2" e rilascio dell'autorizzazione di massima ex art. 7 medesima L.R. n. 24/1987. Località Cà Nova.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Visti l'art. 50, comma 3, D.Lgs n. 267/2000 e l'art. 6, comma 1 dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, approvato con il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Visto il Regio Decreto 03.06.1940 n. 1357;

Visto l'art. 82 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 con cui sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative concernenti la protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge regionale 18.03.1980 n. 15 e s.m.i., che disciplina le competenze delle funzioni amministrative come sopra delegate;

Visto l'art. 7 della legge regionale 08.07.1987 n. 24 secondo cui gli Strumenti Urbanistici Attuativi ricadenti in zona vincolata a termini del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 sono soggetti

all'autorizzazione di massima prevista dall'art. 16, Regio Decreto n. 1357/1940;

Visti gli artt. 4 e 5 della citata legge regionale n. 24/1987 con i quali sono state delegate alle Province le funzioni amministrative di competenza della Regione in materia di osservazioni agli Strumenti Urbanistici Attuativi e di eventuale annullamento degli stessi;

Vista la legge urbanistica regionale del 04.09.1997, n. 36 con particolare riguardo al Capo II, Sezione II, art. 81 e seguenti concernente le disposizioni transitorie di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Visto il combinato disposto dell'art. 1, L.R. n. 52/94 e dell'art. 85, L.R. n. 36/97, relativamente alle modalità di rilascio delle autorizzazioni di massima ex art. 7, L.R. n. 24/1987 compreso il trasferimento in capo alle Province delle relative competenze regionali in materia di rilascio delle stesse;

Vista l'istanza avanzata dal Comune di Magliolo volta all'ottenimento dell'autorizzazione di massima ex art. 7, L.R. n. 24/1987;

Atteso che l'art. 85, 10 comma, lett. a) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 dispone, tra l'altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative di approvazione delle Varianti parziali agli Strumenti Urbanistici Generali, ivi comprese quelle contestuali ad uno Strumento Urbanistico Attuativo ex art. 9 della L.R. n. 24/1987;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26.02.1990 e s.m. ed i.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento di questa Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 10.06.2003 ed operante in salvaguardia;

Premesso:

Che il Comune di Magliolo è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 718 del 13.09.1995;

Che con deliberazione consiliare n. 13 del

24.04.2002, il Comune di Magliolo ha adottato lo Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) di cui all'oggetto e correlativa Variante contestuale al vigente P.d.F. ex art. 9, L.R. n. 24/1987;

Che a seguito dell'avvenuta pubblicazione a termini di legge dello S.U.A. e della Variante contestuale al P.R.G. dal 24.05.2002 al 08.06.2002, la Civica Amministrazione prendeva atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni esprimendosi in tal senso, a termini dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/1987, con deliberazione consiliare n. 26 del 29.06.2002;

Considerato:

Che gli atti relativi venivano trasmessi alla Provincia di Savona con nota comunale n. 3147 del 11.07.2002 e successivamente integrati, da ultimo, con nota n. 13702 del 08.05.2003, per le competenze di cui all'art. 85, 10 comma, della L.R. n. 36/1997 e s.m. ed all'art. 1 della L.R. n. 52/1994 in ordine alla formulazione di eventuali osservazioni a termini dell'art. 4, 5° comma, L.R. n. 24/1987 e s.m., all'esame ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione di massima ex art. 7 L.R. n. 24/1987, nonché ai fini dell'approvazione della variante contestuale ex art. 9 della medesima L.R. n. 24/1987;

Che con nota n. 34620 del 23.06.2003 questa Provincia, in relazione al disposto di cui all'art. 4, 5° comma, L.R. n. 24/1987 - previo parere del C.T.U.P. espresso con voto n. 557/2003 nella seduta del 18.06.2003 - ha formulato osservazioni a termini dell'art. 4, comma 5, L.R. n. 24/1987 allo Strumento Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto, rilevando conseguentemente la mancanza delle condizioni necessarie a procedere al rilascio dell'autorizzazione di massima ex art. 7, L.R. n. 24/1987 e rinviando, altresì, l'approvazione della relativa variante contestuale ex art. 9, L.R. 24/1987, in quanto, in relazione alle osservazioni formulate, non vi era luogo a procedere stante la rilevata esigenza di una determinazione comunale sulle medesime;

Che il Comune di Magliolo, con nota n. 2201 del 31.05.2005 ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 5 del 28.02.2005, con la quale ha deciso di recepire integralmente le osservazioni provinciali, con conseguente modifica ed integrazione degli elaborati di S.U.A. e della relativa Variante contestuale, ai sensi dell'art. 4, 6° comma della L.R. n. 24/1987 e s.m.;

Che lo stesso Comune, con nota prot. n. 2327/X/10 del 10.06.2005, ha trasmesso ulteriore documentazione relativa alla sopra citata deliberazione n. 5 del 2005 che, per mero errore materiale, non era stata allegata alla precedente nota di trasmissione;

Che con nota prot. n. 50002 del 11.07.2005, questa Provincia, previo parere espresso dal C.T.U.P. nella seduta del 11.07.2005, ha rilevato la carenza dei necessari aggiornamenti delle valutazioni di natura geotecnica rispetto alla mutata versione progettuale, con conseguente interruzione dei termini per l'esame dell'avvenuto adeguamento alle suddette osservazioni provinciali di cui all'art. 4, 7° comma della L.R. n. 24/1987;

Che in merito a tale richiesta, il Comune di Maglielo, con nota n. 2962/X/10 del 26.07.2005 ha trasmesso le necessarie integrazioni di natura geologico-tecnica;

Che la Variante in argomento consistente sostanzialmente in variazioni che incidono sulla zonizzazione nonché sulla normativa di P.di F., determinando un conseguente incremento della complessiva capacità insediativa così come prevista dal P.di F. medesimo come meglio esplicitato nel voto di C.T.U.P. n. 592/2005 del 03.08.2005 che qui si allega quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Che l'area interessata dallo S.U.A. è soggetta a vincolo paesistico-ambientale, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto risulta necessario esaminare il relativo progetto ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione di massima ex art. 7, L.R. n. 24/1987;

Ritenuto:

Che la Variante allo S.U.G. in oggetto, sia effettivamente riconducibile alla fattispecie di variante contestuale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 24/1987;

Che siano da condividere sia le valutazioni espresse dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale sia le conclusioni cui lo stesso è pervenuto, il tutto come da voto n. 592/2005 del 03.08.2005 allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Che pertanto, per le considerazioni ivi riportate, la Variante ex art. 9 della L.R. n. 24/1987

adottata con deliberazione consiliare n. 13 del 24.04.2002 sia meritevole di approvazione con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel ridetto voto n. 592/2005 del 03.08.2005;

Che sia da rilasciare la suddetta autorizzazione di massima per le motivazioni contenute nel succitato voto e che la stessa debba essere rilasciata nell'ambito del presente atto di approvazione della variante contestuale dianzi esaminata, a termini dell'art. 1, comma 3, L.R. n. 52/1994, con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel medesimo voto n. 592/2005 del 03.08.2005;

DECRETA

- 1) è approvata, a condizione dell'accettazione delle prescrizioni succitate, la Variante ex art. 9, L.R. n. 24/1987 al vigente S.U.G. del Comune di Maglielo, contestuale al piano particolareggiato di iniziativa privata in zona "C2", consistente sostanzialmente in variazioni che incidono sulla zonizzazione nonché sulla normativa di P. di F., determinando un conseguente incremento della complessiva capacità insediativa così come prevista dal P.di F. medesimo, come da voto del C.T.U.P. n. 592/2005 del 03.08.2005, allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) il presente provvedimento assume, altresì, valore di autorizzazione di massima ex art. 7, L.R. n. 24/1987 con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel ridetto voto n. 592/2005 del 03.08.2005, allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale.

Si precisa che lo Strumento Urbanistico Attuativo ed il presente provvedimento concernente la Variante contestuale al P.R.G., ex art. 9, L.R. n. 24/1987, nonché l'autorizzazione di massima ex art. 7, L.R. n. 24/1987, acquisteranno efficacia solo a seguito di intervenuta esecutività della deliberazione consiliare con la quale la Civica Amministrazione intenderà recepire ed accettare integralmente le prescrizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), con conseguente modifica dei relativi atti.

Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Pietra Ligure per i successivi adempimenti, compresi quelli di pubbli-

cità e notifica prescritti dall'art. 10, 60 comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m. ed i..

Si da atto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R., ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Savona, 12.08.2005

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dott. Marco Bertolotto

Copia del presente Decreto è pubblicato all'Albo Pretorio della provincia di Savona dal 12 agosto 2005 al 27 agosto 2005.

Savona, 12.08.2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario Tarantino

PROVINCIA DI GENOVA
Area 08 - Ambiente
Uff. derivazioni acqua e
linee elettriche

La Ditta Oliveri Mario ha presentato in data 16/12/99 istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua dalla sorgente trib. R. Capra per moduli 0,001 (l/s 0,1) ad uso irriguo in Comune di Rossiglione.

Pratica D/5195

IL DIRIGENTE
Dott.ssa P. Fontanella

PROVINCIA DI IMPERIA
Settore urbanistica e difesa del
territorio ufficio risorse idriche

La Ditta Piazza Enrico in data 31.10.2001 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0005 (d'ufficio) di ac-

qua dal bacino del rio dei Bausi in Comune di Imperia per uso irriguo.

Pratica n. 264.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
Settore urbanistica e difesa del
territorio ufficio risorse idriche

La Ditta Denaro Carmela in data 28.06.2001 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0003 di acqua dal bacino del torrente Evigno (rio Mortei) in Comune di Diano Arentino per uso irriguo.

Pratica n. 100

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
Settore urbanistica e difesa del
territorio ufficio risorse idriche

La Ditta Lupi Pietro in data 27.01.2005 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.000066 di acqua dal bacino del torrente Armea in Comune di Ceriana per uso irriguo.

Pratica n. 252

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA

09.08.2005

N. 806

Bacino del torrente Vallecrosia (rio

Gaiardo) Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Società Semplice tra Agricoltori Pratica n. 17

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla Società Semplice tra Agricoltori di derivare moduli 0.0037 (pari a 1/sec 0.37) di acqua dal Bacino del torrente Vallecrosia (rio Gaiardo) nel territorio del Comune di Perinaldo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 30.06.1995 al 29.06.2035;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 23717 di repertorio del 01.08.2005, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. EnzoViani

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

09.08.2005

N. 807

Bacino del torrente Nervia Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Rebaudo Roberto (RBD RRT 75E26 I138I) Pratica n. 560

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della

Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Rebaudo Roberto di derivare moduli 0.0017 (pari a 1/sec 0.17) di acqua dal Bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Pigna per l'uso irriguo;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 13.06.2001 al 12.06.2041;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 23718 di repertorio del 01.08.2005, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Ing.EnzoViani

**PROVINCIA DI SAVONA
Settore difesa del suolo**

AVVISO

Con domande pervenute in data 14.12.2000 e in data 24.03.2005 la Sig.ra De Martini Angela - Amm. Unico Soc. OXAL 2000 S.r.l. con sede in Località Molino, Comune di Roccavignale ha chiesto la concessione ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da due pozzi in Località Molino nel sottobacino del Torrente Zemola - Bacino del Fiume Bormida di Millesimo, Comune di Roccavignale - una quantità d'acqua di moduli 0,06 (l/sec 6) ad uso industriale, con restituzione al Torrente Zemola.

Classifica 013.005.001

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO

Dott. Geol. Bernardino Damele

**PROVINCIA DI SAVONA
Settore difesa del suolo**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 12 Agosto 1997 e domanda di subingresso pervenuta in da-

ta 8 Giugno 2004 la Saint Gobain Vetri S.p.A. con sede in Dego, Località Colletto 4, ha chiesto il Rinnovo in Sanatoria con Variante della concessione già assentita con D.G.C. di Savona n. 190 del 09 Marzo 1990 alle Vetriere Italiane Vetri S.p.A. per derivare dal Rio Pollovero (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 365) nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno in Località Colletto - Comune di Dego - una quantità d'acqua di moduli 0,06

(l/sec 6,00) ad uso industriale. Classifica 013.005.001

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO

Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

Dott. Geol. Gian Piero Alberelli